

CONTRATTO ESECUTIVO – SPC CLOUD LOTTO 4

SERVIZI SANITARI FRONT-END

CIG DERIVATO: 8279232E5E



INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	5
2.	VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI	5
3.	OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO.....	5
4.	EFFICACIA E DURATA.....	6
5.	PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI	6
6.	EROGAZIONE DEI SERVIZI	6
7.	GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO.....	7
8.	ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI	7
9.	LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE.....	7
10.	VERIFICHE - COLLAUDI.....	8
11.	PENALI	9
12.	CORRISPETTIVI	9
13.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	9
14.	GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO	10
15.	SUBAPPALTO	11
16.	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	11
17.	RISOLUZIONE E RECESSO	11
18.	FORZA MAGGIORE	12
19.	RESPONSABILITA' CIVILE.....	12
20.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE	12
21.	ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	14
22.	FORO COMPETENTE	15
23.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15



CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, con sede in Agrigento, Viale della Vittoria n° 321, C.F.02570930848, in persona della Dott.ssa Loredana Di Salvo, nata a Mussomeli il 16.03.1967, in qualità di Direttore dell'U.O.C. Servizio Provveditorato, giusta poteri alla stessa conferiti dal legale rappresentante pro tempore, Direttore Generale f.f. dott. Alessandro Mazzara, con delega prot. n. 192492 del 18.11.2019 e prot. n. 109 del 18.11.2019, registro deleghe (nel seguito per brevità anche "**Amministrazione**"),

E

La Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. in breve Almaviva S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 154.899.065,00 i.v., (centocinquantaquattromilioniottoctonovantanovemilasessantacinque/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 08450891000, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, in persona del Procuratore Speciale munito di poteri di rappresentanza (giusta procura speciale a rogito del Notaio in Roma Dott. Ignazio de Franchis, in data 27 novembre 2013, repertorio n. 106418, raccolta n. 26872) Piero Rossini, nato a Roma il 28/10/1958, in qualità di Mandataria del RTI costituito.

La Almaxwave s.r.l., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 200.000,00 i.v. (duecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 05481840964, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Valeria Sandei, nata a Venezia il 13/06/1976, in qualità di Mandante.

La INDRA ITALIA S.p.A., sede legale in Roma, Via Umberto Saba n.11, - 00144, tel. 06.412.110.1, capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. (duemilionicinquecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 06656421002, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, in persona del Presidente del CdA e Legale Rappresentante Pedro Garcia Martin, nato a Madrid (Spagna), il 21/12/1965, in qualità di Mandante.

La PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l., con sede legale in Milano - 20149, Via Monte Rosa n. 91, capitale sociale Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila/00), (subentrata alla PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., giusto Atto di scissione a rogito del Notaio Filippo Zabban, Notaio in Milano Repertorio N. 72888 / Raccolta N. 14488 del 19/12/2019) con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n°91 cap. 20149 Codice Fiscale e Partita IVA 11088550964,



rappresentata da Giancarlo Senatore nato Cava De' Tirreni (SA) il 07/02/1966, in qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante, (giusto Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'8/1/2020), in qualità di Mandante.

(nel seguito per brevità, congiuntamente, anche "Fornitore").

PREMESSO CHE

- (A) L'art. 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha affidato a Consip S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, *"le attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite a DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia, nel rispetto delle disposizioni del comma 3"*.
- (B) L'art. 4, comma 3-*quater*, del D.L. n. 95/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 2012/135, ha stabilito che, per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 83/2012, Consip S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relativamente *"ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311"*;
- (C) Ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della L. n. 311/2004, *"Al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati le applicazioni informatiche e i servizi per i quali si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni. Il CNIPA stipula contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione"*.
- (D) Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013, inviando al Fornitore la lettera di invito a presentare offerta, prot. 24280/2014 in data 19 settembre 2014.
- (E) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 4 della predetta gara, ed ha adempiuto a quanto previsto nella documentazione di gara ai fini della stipula del relativo Contratto Quadro.
- (F) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Contratto Quadro, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti esecutivi, attuativi del Contratto Quadro stesso.
- (G) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo.
- (H) L'Amministrazione - in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ha integrato il "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze" allegato ai documenti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il presente appalto, indicando i costi relativi alla sicurezza;



- (I) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **8279232E5E**;
- (J) il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: **T1DFDX**;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

- 1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato, nel Contratto Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato in via graduata:
- a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b) dalle disposizioni del Contratto Quadro e dai suoi allegati;
 - c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
 - d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

- 2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.
- 2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- il Contratto Quadro;
 - gli Allegati del Contratto Quadro;
 - l'Allegato 1 "Progetto dei Fabbisogni" di cui all'art. 7 del Contratto Quadro: **SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0**, versione **3.0**, ricevuto a mezzo PEC il **18/03/2020**;
 - l'allegato **DVRI**;
- 2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto contrattuale che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nel Contratto Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
- Infatti, le Parti espressamente convengono che il predetto Contratto Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nel Contratto Quadro, regolano la prestazione in favore della Amministrazione da parte del Fornitore dei **Servizi di realizzazione e gestione di Portali e servizi on-line** e, precisamente, dei servizi che saranno forniti con il Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1.



- 3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo, nonché nel Contratto Quadro e relativi allegati. Il valore complessivo dei servizi indicati nell'allegato PdF vers. 3 al punto 3.4. ammonta in € 5.205.410,38, IVA esclusa – euro cinquemilioniduecentocinquemilaquattrocentodieci/38, IVA esclusa).
- 3.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel presente atto e nei suoi allegati, e quindi di incrementare l'importo massimo complessivo fino a concorrenza di un quinto.

4. EFFICACIA E DURATA

- 4.1 La data di sottoscrizione del presente Contratto corrisponde alla data di decorrenza dello stesso, il Fornitore si impegna pertanto ad avviare le attività da tale data fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6. Il presente Contratto Esecutivo ha una durata con termine fissato al 31 luglio 2022, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 24 e 25 del Contratto Quadro.
- 4.2 Le Parti espressamente concordano che, in caso di proroga del Contratto Quadro, è facoltà dell'Amministrazione prorogare in tutto o in parte il presente Contratto Esecutivo per una durata analoga a quella del predetto Contratto Quadro. Resta inteso che, in nessun caso, la durata del presente Contratto Esecutivo può eccedere la durata del Contratto Quadro.

5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI

- 5.1 Per le modalità e termini stabiliti per la definizione e le variazioni del Piano dei fabbisogni e del Progetto dei fabbisogni, vale tra le Parti quanto stabilito negli articoli 7 e 8 del Contratto Quadro e nel Capitolato Tecnico.

6. EROGAZIONE DEI SERVIZI

- 6.1 Il Fornitore ha l'obbligo di avviare l'erogazione dei servizi di cui al precedente art.3 in favore dell'Amministrazione entro quanto previsto nel Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. La data effettiva di attivazione dei servizi è fissata con il verbale di attivazione a firma dell'Amministrazione e del Fornitore.
- 6.2 Il Fornitore, almeno 20 (venti) giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione, consegnerà alla stessa la documentazione di cui all'art. 9.2 del Contratto Quadro e, qualora nei 20 (venti) giorni lavorativi dalla ricezione l'Amministrazione stessa richieda modifiche o integrazioni alla suddetta documentazione, il Fornitore dovrà recepirle entro i 10 (dieci) giorni lavorativi successivi.
- 6.3 Per tutte le attività necessarie alla realizzazione del Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni, il Fornitore deve sottoporre all'Amministrazione, con cadenza mensile a partire dalla data di approvazione del Progetto stesso ed entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento, uno "stato di avanzamento", soggetto ad approvazione da parte dell'Amministrazione stessa, redatto secondo quanto indicato all'art. 9.4 del



Contratto Quadro.

7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 7.1 Nell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore nomina le figure di Responsabile del Contratto Esecutivo e di Responsabile tecnico quali interfacce dell'Amministrazione, che dovranno essere operative entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto Esecutivo.
- 7.2 Le attività tecniche di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dalla Amministrazione d'intesa con AgID.
- 7.3 Le attività amministrative di supervisione e controllo del presente Contratto Esecutivo sono svolte dall'Amministrazione, con l'eventuale supporto di Consip S.p.A.
- 7.4 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore comunicherà all'Amministrazione i dati relativi al soggetto referente per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali (Rappresentante del Fornitore).
- 7.5 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore i dati relativi al Referente dell'Amministrazione, al quale sono demandate le attività di cui all'art. 12.8 del Contratto Quadro.

8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

- 8.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico ed al Progetto dei Fabbisogni. Le eventuali attività di migrazione dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini contenuti nel Piano di Attuazione.
- 8.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere migrati, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.
- 8.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse di cui al paragrafo 8.2 del Capitolato Tecnico – Parte Generale.
- 8.4 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario di una, più di una, o tutte le Amministrazioni assegnate al Fornitore.

9. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE

- 9.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.
- 9.2 L'Amministrazione garantisce al Fornitore:
- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;



- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per la garantire la continuità della alimentazione elettrica.
- 9.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.
- 9.4 Il Fornitore provvede a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.
- 9.5 Nel caso in cui l'Amministrazione rendesse disponibili i locali in ritardo, rispetto alle date di disponibilità al collaudo previste nel Piano di Attuazione, verrà aggiunto, alle date stesse, un numero di giorni pari a quelli di ritardo.
- 9.6 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.
- 9.7 L'Amministrazione successivamente al collaudo positivo di cui al successivo art. 10 metterà in essere quanto possibile perché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

10. VERIFICHE - COLLAUDI

- 10.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto esecutivo, il Referente dell'Amministrazione avrà facoltà di eseguire verifiche relative alla conformità dei servizi erogati al Capitolato Tecnico ed alla relativa Appendice "Indicatori di qualità della fornitura", Allegato A del Contratto Quadro, nonché sulla rispondenza dei servizi richiesti al Progetto dei Fabbisogni e sul rispetto del Piano di Attuazione. Il Fornitore è tenuto a prestare tutta l'assistenza e la strumentazione necessaria all'effettuazione di tali verifiche.
- 10.2 Il Fornitore, a fronte dei rilievi trasmessi dalla Amministrazione mediante apposita comunicazione in relazione ai risultati delle verifiche di cui al precedente art. 10.1, si impegna a presentare, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, un piano di rientro che dovrà essere implementato nei successivi 30 (trenta) giorni lavorativi entro i quali il Fornitore dovrà dare comunicazione di "pronto alla verifica".
- 10.3 Previo esito positivo del collaudo in test bed eseguito da Consip S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 15 del Contratto Quadro, i servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo saranno sottoposti ad un ulteriore collaudo "sul campo" da parte della Amministrazione alle date indicate nel Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni.
- 10.4 I termini e le modalità del collaudo da parte dell'Amministrazione di cui al precedente art. 10.2 sono descritte nel Capitolato Tecnico o definite nel Progetto dei Fabbisogni approvato.
- 10.5 In ogni caso, l'Amministrazione procederà alle verifiche di conformità delle prestazioni



eseguite dal Fornitore al fine di accertarne la regolare esecuzione ai sensi degli artt. 312 e ss., del D.Lgs. n. 163/2006, anche facendo ricorso alla documentazione contrattuale prodotta da Fornitore o, comunque, di contenuto analogo attestante la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali.

11. PENALI

- 11.1 Nell'ipotesi di ritardo nell'adempimento e/o di difformità di prestazione nell'esecuzione dei servizi o, comunque, delle attività contrattuali, non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto a quanto previsto nell'Appendice "Indicatori di qualità della fornitura" del Capitolato Tecnico, Allegato A del Contratto Quadro, l'Amministrazione applicherà al Fornitore le penali ivi dettagliatamente descritte e regolate, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.
- 11.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 16 del Contratto Quadro.

12. CORRISPETTIVI

- 12.1 I corrispettivi dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato C del Contratto Quadro da intendersi validi sino all'esecuzione della procedura di adeguamento di cui all'art. 20 del Contratto Quadro; ogni aggiornamento degli stessi sostituisce ed annulla i precedenti prezzi unitari.
- 12.2 Detti corrispettivi sono maturati con periodicità bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni, nell'ultima versione approvata.

13. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

- 13.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 12 viene emessa ed inviata dal Fornitore all'esito delle verifiche di conformità, tra le quali l'allineamento tra il Piano dei Fabbisogni ed il Progetto dei Fabbisogni. I corrispettivi saranno corrisposti dall'Amministrazioni secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura verrà corrisposta nel termine di cui all'art. 4, comma 5 del D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii. in considerazione che l'Amministrazione è un "ente pubblico che fornisce assistenza sanitaria" (sessanta giorni). In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii.
- 13.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 19.5 del Contratto Quadro.
- 13.3 L'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del presente Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
- 13.4 Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente Contratto Esecutivo. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti



Esecutivi e il presente Contratto Quadro potranno essere risolti di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi da parte dell'Amministrazione con lettera raccomandata A/R.

- 13.5 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, alla Almaviva S.p.A. (Mandataria): sul conto corrente presso la Crédit Agricole Cariparma, Codice IBAN IT 09 Z 06230 03202 000056762475; sul conto corrente presso UniCredit Spa Codice IBAN IT 12 I 02008 05364 000110120174; sul conto corrente presso Intesa Sanpaolo, Codice IBAN IT 20 V 03069 05108 046357085991; sul conto corrente presso Monte dei Paschi di Siena, Codice IBAN IT 89 T 01030 01630 000063339087; sul conto corrente presso UBI Banca Spa, Codice IBAN IT 48 Z 03111 03253 000000000534; sul conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro, Codice IBAN IT 33 M 01005 03205 000000002853; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.
- 13.6 Il Fornitore, al termine di ogni anno solare, invierà all'Amministrazione e a Consip S.p.A. una relazione consuntiva del fatturato globale, suddivisa per tipo di servizio e con i prezzi unitari applicati.
- 13.7 Le Parti prendono atto che l'Amministrazione si è registrata alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi.

14. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

- 14.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto, costituirà a proprie spese idonea garanzia in favore dell'Amministrazione per un ammontare pari al 5% (cinque per cento) del valore del Contratto Esecutivo medesimo; tale garanzia potrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ed il relativo certificato dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro il predetto termine perentorio. La garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
- 14.2 La fidejussione o polizza fideiussoria di cui al precedente comma dovrà essere valida per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto contratto e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni previste dalla normativa vigente.
- 14.3 Qualora l'ammontare della garanzia di cui al presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa (tra cui anche l'incremento del Valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano dei Fabbisogni), il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata.
- 14.4 In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo,



l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto Esecutivo, fermo restando il risarcimento del danno.

- 14.5 La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo del Fornitore di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

15. SUBAPPALTO

- 15.1 Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, si è riservato di affidare in subappalto, in misura non superiore al 30 % (trenta per cento) dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
- Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web;
 - Manutenzione correttiva/adequativa di siti web, portali, applicazioni web e APP;
 - Conduzione applicativa;
 - Supporto specialistico nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 22 del Contratto Quadro.

16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

- 16.1 È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto Esecutivo, a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione in danno del Contratto medesimo per causa del Fornitore.

In particolare, in caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto Esecutivo.

17. RISOLUZIONE E RECESSO

- 17.1 In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto Esecutivo che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il predetto Contratto Esecutivo e di ritenere definitivamente la garanzia di cui al precedente art. 14, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
- 17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste negli articoli 135 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, si conviene che, in ogni caso, la Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il presente Contratto Esecutivo nei casi previsti dall'art. 24 del Contratto Quadro. Resta fermo quanto previsto agli artt. 23 e 23-bis del presente contratto esecutivo.
- 17.3 In tutti i casi di risoluzione, anche parziale, del presente Contratto Esecutivo, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna Parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla legge, ivi incluso il diritto al risarcimento del danno.
- 17.4 In tutti le ipotesi di risoluzione di cui al presente art. 17, e nelle ulteriori ipotesi di risoluzione contenute nel presente Contratto Esecutivo, quest'ultimo sarà risolto di



diritto. In tal caso, nonché in caso di recesso dell'Amministrazione ai sensi del successivo art. 17.6, il Fornitore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie alla migrazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo risolto secondo quanto previsto dal precedente art. 8.4.

- 17.5 Qualora Consip S.p.A. eserciti la facoltà di recesso dal Contratto Quadro in tutto o in parte, l'Amministrazione potrà recedere dal presente Contratto Esecutivo.
- 17.6 A decorrere dal 12° (dodicesimo) mese successivo alla stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione ha diritto di recedere motivatamente dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC o con lettera raccomandata A/R. In tale caso, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente Contratto Esecutivo e nel Contratto Quadro, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.
- 17.7 Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

18. FORZA MAGGIORE

- 18.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.
- 18.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.
- 18.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

19. RESPONSABILITA' CIVILE

- 19.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 27 del Contratto Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

20. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

- 20.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il



- Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 20.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Contratto Esecutivo, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il presente Contratto Esecutivo nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010.
- 20.3 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
- 20.4 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
- 20.5 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. è tenuto a darne immediata comunicazione alla Consip e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.
- 20.6 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
- Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.
- 20.7 Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che la Consip, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.



- 20.8 Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

21. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

- 21.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

- 21.2 Al presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 21.3 Così come previsto dall'art. 26 del Contratto Quadro, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, si applica il contributo di cui all'art. 18, comma 3, D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, come disciplinato dal D.P.C.M. 23 giugno 2010. Pertanto, le Amministrazioni Beneficiarie sono tenute a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di perfezionamento del presente Contratto Esecutivo, il predetto contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera a) o lettera b), del D.P.C.M. 23 giugno 2010, in ragione del valore complessivo del presente Contratto Esecutivo.

Il valore complessivo del presente Contratto Esecutivo è quello espressamente indicato al paragrafo 3.4 Quadro riassuntivo dei servizi del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria all'atto della stipula del presente Contratto Esecutivo (valore complessivo dei servizi indicati nell'allegato Pdf vers. 3 al punto 3.4. determinato in € 5.205.410,38, IVA esclusa – euro cinquemilioniduecentocinquemilaquattrocentodieci/38, IVA esclusa). Di conseguenza, il valore del contributo dovuto dall'Amministrazione Beneficiaria ammonta ad € 26.027,05 (Euro ventiseimilaventisette,05).

- 21.4 In caso di incremento del valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano e del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria ai sensi del precedente articolo 8, quest'ultima è tenuta a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla predetta approvazione, un ulteriore contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera c), del D.P.C.M. 23 giugno 2010.

A tal fine, nei casi di cui al precedente periodo, il Fornitore provvederà a comunicare all'Amministrazione e per conoscenza a Consip, entro il termine di 10 (dieci) giorni solari dalla data di approvazione del Progetto dei Fabbisogni incrementato, il valore aggiornato del Progetto dei Fabbisogni e il valore del contributo dovuto in ragione del relativo incremento.

- 21.5 Al presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 21.6 Le modalità operative di pagamento del predetto contributo sono rese note alle Amministrazioni Beneficiarie a mezzo di apposita comunicazione sul sito internet della Consip S.p.A. (www.consip.it).



22. FORO COMPETENTE

- 22.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, è competente il Tribunale di Agrigento.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 23.1 Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente Contratto le informazioni di cui all'articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è contenuta nell'ambito della Lettera di Invito.
- 23.2 Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo, per le finalità descritte Lettera di Invito e di quanto sopra precisato.
- 23.3 Il Fornitore acconsente, altresì, a che il nominativo del fornitore, il valore e le informazioni di dettaglio relative al Contratto Esecutivo siano diffusi tramite il sito internet dell'Amministrazione www.aspag.it. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (D.Lgs.33/2013; art. 32 L. 190/2012; art. 29 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), il Fornitore prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il predetto sito internet dell'Amministrazione oltre che sui siti del MIT e di ANAC. Inoltre, il fornitore prende atto ed acconsente che le informazioni e i dati inerenti la partecipazione all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e da Consip, ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.
- 23.4 In ragione dell'oggetto del presente contratto esecutivo, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto dell'Amministrazione contraente, lo stesso potrà essere nominato "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
- 23.5 Il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.
- 23.6 Con la sottoscrizione del contratto il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza



di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni fornite dall'Amministrazione, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.

- 23.7 Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 23.8 Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

ARTICOLO 23 BIS NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

23 Bis 1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "*Regolamento UE*"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto dell'Amministrazione (Titolare del trattamento), le sole operazioni necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "*Normativa in tema di trattamento dei dati personali*") e delle istruzioni nel seguito fornite.

23 Bis 2 Il Fornitore/Responsabile si impegna a presentare, su richiesta dell'Amministrazione, garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

23 Bis 3 Le finalità del trattamento sono:

- Ottimizzazione della condivisione delle informazioni ai fini di un miglior servizio all'utenza a salvaguardia della salute del paziente;
- Organizzazione e gestione dei processi amministrativo-contabili, sanitari e clinici.

23 Bis 4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono:

- i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc.);
- ii) dati sensibili.

23 Bis 5 Le categorie di interessati sono:

- Dipendenti, collaboratori, consulenti, tirocinanti e/o prestatori di servizi;
- utenti dei servizi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

- a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi



autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);

f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla Circolare AgID n. 2/2017 del 18 aprile 2017;

i) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

23 Bis 6 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento si impegna, su richiesta dell'Amministrazione, a fornirle un piano di misure di sicurezza rimesse all'approvazione dell'Amministrazione medesima, che saranno concordate al fine di mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;



- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

La valutazione circa l'adeguatezza del livello di sicurezza deve tenere conto, in particolare, dei rischi del trattamento derivanti da: distruzione o perdita anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento dei dati personali conservati o comunque trattati.

23 Bis 7 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso.

Nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

23 Bis 8 Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di violazione da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. L'Amministrazione si riserva di eseguire verifiche, ispezioni e audit rispetto alle misure di sicurezza adottate dal subappaltatore o subcontraente quali sub responsabili del trattamento; ove tali misure dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione diffiderà lo stesso a far adottare al sub-Responsabile del



trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno. Restano fermi i casi di recesso previsti nel Contratto Quadro.

- 23 Bis9 Il Fornitore Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.
- 23 Bis10 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.
- 23 Bis11 Il Fornitore Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento si impegna a supportare il Titolare nell'ambito di tale attività.
- 23 Bis12 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto.
- 23 Bis13 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.
- 23 Bis14 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.
- 23 Bis15 Il Fornitore si impegna a individuare e a designare per iscritto gli amministratori di sistema mettendo a disposizione dei Consip S.p.A. l'elenco aggiornato delle nomine.
- 23 Bis16 Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora



- il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal sub-Responsabile, o da un terzo autorizzato.
- 23 Bis17 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- 23 Bis18 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.
- 23 Bis19 Nel caso in cui il Fornitore, o i suoi subappaltatori o subcontranti, agiscano in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adottino misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, il Fornitore risponderà del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 23 Bis20 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto, (documento sottoscritto in modalità digitale)

Per il Fornitore, Almax S.p.A. mandataria del RTI comprendente le società Almax s.r.l./INDRA ITALIA S.p.A./Pricewaterhouse Coopers Public Sector S.r.l., il Procuratore Speciale sig. Piero Rossini (firma digitale).

Per l'Amministrazione, ASP Agrigento, Il Direttore UOC Servizio Provveditorato, dott.ssa Loredana Di Salvo (firma digitale).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Piano dei Fabbisogni e Progetto dei Fabbisogni, Art. 6 Erogazione dei servizi, Art. 7 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 8 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 9 Locali messi a disposizione dell'Amministrazione; Art. 10 Verifiche - Collaudi, Art. 11 Penali, Art. 12 Corrispettivi, Art. 13 Fatturazione e pagamenti, Art. 14 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 15 Subappalto, Art. 16 Divieto di cessione del contratto, Art. 17 Risoluzione e Recesso, Art. 18 Forza Maggiore, Art. 19 Responsabilità civile, Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari- Ulteriori clausole risolutive espresse, Art. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 22 Foro competente, Art. 23 Trattamento dei dati personali



Letto, approvato e sottoscritto

Per il Fornitore, Al maviva S.p.A mandataria del RTI comprendente le società Al mawave s.r.l./INDRA ITALIA S.p.A./Pricewaterhouse Coopers Public Sector S.r.l., il Procuratore Speciale sig. Piero Rossini (firma digitale).

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0



ALLEGATO 1

ASP Agrigento
 PROGETTO DEI FABBISOGNI
 Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line
 Servizi Sanitari Front-End

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 4

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 1 di 44
--	--	-------------------



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Scopo.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Assunzioni.....	4
1.5	Riferimenti.....	4
1.6	Acronimi e glossario.....	5
1.7	Versionamento.....	5
1.7.1	Versione 1.1.....	5
1.7.2	Versione 2.0.....	5
1.7.3	Versione 3.0.....	6
1.8	Organizzazione dell'offerta e modalità di lettura.....	7
2	ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO.....	9
3	PROGETTO DI ATTUAZIONE.....	11
3.1	Portale informativo Clinico Sanitario Territoriale.....	11
3.1.1	Presa in carico e consolidamento dell'installato esistente.....	11
3.1.2	Nuove funzioni applicative integrate.....	13
3.1.3	Dimensionamento dei servizi – Portale informativo Clinico Sanitario Territoriale.....	24
3.2	Portale Amministrativo Contabile.....	24
3.2.1	Presa in carico, consolidamento ed evoluzione dell'installato esistente.....	24
3.2.2	Dimensionamento dei servizi - Portale Amministrativo Contabile.....	34
3.3	Servizi di supporto all'implementazione dei portali tematici.....	35
3.3.1	Supporto al controllo di gestione.....	35
3.3.2	Assessment patrimoniale.....	35
3.3.3	Dimensionamento dei servizi - Portali tematici.....	37
3.4	Quadro riassuntivo dei servizi.....	38
3.5	Impegno delle risorse professionali.....	39
3.6	Indirizzo di dispiegamento dei servizi.....	39
3.7	Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi.....	40
4	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI.....	41
4.1	Gestione dei SAL Mensili.....	41
4.2	Report di Stato di Avanzamento Mensile.....	41
5	PIANO DI ATTUAZIONE.....	43
5.1	Piano di Lavoro.....	43
5.2	Gestione della Sicurezza.....	43
5.3	Piano di Qualità.....	43
6	DATA DI ATTIVAZIONE.....	44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0



1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento (da adesso ASP). Esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

Il processo di digitalizzazione e di informatizzazione alla base dell'erogazione delle prestazioni sanitarie appare **irreversibile** ed in **crescita esponenziale**; tale fenomeno è confermato da molteplici studi sia sulle scelte strategiche delle aziende che dei soggetti fruitori in termini di rapporto con le prime:

- le aziende **migrano verso sistemi informativi integrati** con una correlazione positiva fra l'integrazione dei processi clinici ed amministrativi e le performance aziendali con l'evidenza di un incremento complessivo dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento della mission aziendale;
- il soggetto fruitore dei servizi sanitari, ove disponibile, è sempre più **propenso all'utilizzo di sistemi di gestione della prestazione dematerializzati**.

Tale processo è stato affiancato, se non addirittura anticipato ed alimentato dal passaggio verso un **modello di sanità** di tipo "quantitativo" che si identifica nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ovvero **nell'elenco delle prestazioni** e dei servizi essenziali che le Aziende sono tenute a fornire.

Sulla base di quanto sopra esposto e partendo dall'assunto di base della completa soddisfazione di tutti i requisiti richiesti dal Piano dei Fabbisogni, nel seguito del seguente Progetto dei Fabbisogni, saranno indicate nel dettaglio le soluzioni proposte, l'organizzazione del progetto ed i servizi necessari per garantire la migliore riuscita dello stesso, evidenziando nel contempo punti di forza ed elementi migliorativi.

Le soluzioni oggetto di fornitura saranno costituite da **portali web**, multi browser, multi piattaforma, progettate per valorizzare le caratteristiche touch dei dispositivi mobile, ponendo grande attenzione sull'usabilità dell'interfaccia utente.

L'adozione di interfacce web ergonomiche e intuitive permette la diffusione delle attività a tutto il personale ospedaliero, amministrativo e sanitario. Dotata di potenti strumenti di visualizzazione del dato, la soluzione offerta permette di implementare in modo performante filtri su interi parchi di richieste e rendendole gestibili in modo immediato tramite meccanismi di ordinamento immediati (filtri per paziente, per Unità Operativa medica e infermieristica, per patologia, per richieste ordini, per richiedente, per erogatore ecc. oltre che agli abitudinali filtri temporali). L'efficiente e semplice gestione della configurazione della soluzione permette all'operatore di accedere ai diversi moduli applicativi identificando la postazione di lavoro utilizzata, portando alla semplificazione operativa tramite la proposizione di default applicativi.

Altra caratteristica che accomuna i componenti proposti è la efficiente e facilmente interpretabile gestione della storicità del dato. Per le principali funzionalità operative, il dato mantiene la sua profondità storica tramite la

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	3 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

registrazione di tutte le variazioni operative (inserimenti, modifiche e cancellazioni, queste ultime implementate senza eliminazione fisica sul repository). L'intera soluzione risulta fruibile da qualsiasi browser rendendo la postazione di utilizzo indipendente da eventuali componenti applicative che ne garantirebbero il funzionamento. Tutti i moduli della soluzione sono fruibili su tecnologia mobile (smartphone e tablet), rendendoli utilizzabili in modo autonomo ed indipendente rispetto ai contesti aziendali in cui tipicamente ci si ritrova. L'intera soluzione prevede di adottare sofisticati e flessibili strumenti di estrazione dei dati, atti a soddisfare le più complete esigenze di rendicontazione interna ai singoli moduli e di ricerca scientifica. Tali moduli permettono la visualizzazione di dettaglio e aggregata del dato estratto, come la estrazione dello stesso nei differenti formati stampabili ed elaborabili.

1.2 Scopo

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di:

- Organizzazione del Contratto
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
- Piano di Attuazione
- Data di Attivazione.

1.3 Campo di applicazione

Il documento si applica al progetto SPC lotto 4, con riferimento al Piano dei Fabbisogni inviato dall'Amministrazione relativamente al Lotto 4 giusta nota prot. N. 97788 del 4 giugno 2019.

1.4 Assunzioni

Non applicabile.

1.5 Riferimenti

Identificativo	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 04/08/2017(CIG 5519376D26) e relativi Allegati	Contratto Quadro relativo all'Appalto dei servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line (lotto 4) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 4
piano_dei_fabbisogni_SPC_Lotto4 del 04/06/2019	Piano dei fabbisogni
SPCL4-ASP Agrigento_PortaliWeB-ProgettoFabbisogni-1.0 del 17/07/2019	Progetto dei Fabbisogni
Prot. n. 164849 del 01.10.2019	Richiesta di chiarimenti

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Identificativo	Titolo/Descrizione
SPCL4-ASP Agrigento_PortaliWeB-ProgettoFabbisogni-1.1 del 21/08/2019	Nuova versione Progetto dei Fabbisogni
Prot. n. 181113 del 29.10.2019	Richiesta di chiarimenti
SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-2.0 del 13/11/2019	Nuova versione Progetto dei Fabbisogni
Prot. n. 39166 del 03/03/2020	Richiesta di chiarimenti

1.6 Acronimi e glossario

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
LLU	Laboratorio Logico Unico
ASL	Azienda Sanitaria Locale
LIS	Laboratory Information System
TAT	Tourn Around Time
XML	eXtensible Markup Language
CDA2	Clinical Document Architecture Release 2

1.7 Versionamento

1.7.1 Versione 1.1

Il presente documento costituisce una nuova versione del progetto, in virtù dei riscontri forniti dall'Amministrazione a seguito della riunione tenutasi il giorno 08/08/2019.

1.7.2 Versione 2.0

Nuova versione del progetto, a seguito della richiesta di chiarimenti raccolti durante la riunione con l'Amministrazione in data 10 settembre, da successivi incontri di dettaglio e dalla PEC di richiesta chiarimenti Prot. n. 181113 del 29.10.2019. I principali interventi inseriti nel documento sono:

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 5 di 44
--	--	-------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

1. Modificata data di avvio progetto ed adeguate tabelle economiche e GANTT di progetto
2. Inserito paragrafo 1.8 a supporto dell'organizzazione dell'offerta e della modalità di lettura
3. Precisato staffing paragrafo 3.1.1
4. Precisazione paragrafo 0 capoverso "Portale per la governance dei processi"
5. Precisazione paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
6. Rivisitato il capitolo 3.2
7. Inserimento GANTT Chart al paragrafo 3.3.3
8. Rinominato correttamente il progetto con "Servizi Sanitari"

1.7.3 Versione 3.0

Nuova versione del progetto, a seguito della richiesta di rimodulazione da parte dell'Amministrazione. Le modifiche non sono puntuali ma prevedono una nuova proposta che modifica profondamente la versione precedente, in particolare sono stati rivisti sul Lotto 3 e 4:

1. Eliminazione della proposta per fasi funzionali
2. Riduzione dello scope progettuale
3. Riduzione della durata
4. Riduzione del valore economico a seguito dei punti sopra riportati

Di seguito si riportano i servizi e le funzionalità modificate.

PORTALE INFORMATIVO CLINICO, SANITARIO E TERRITORIALE

Relativamente al Portale informativo Clinico Sanitario e Territoriale, a seguito di ulteriori attività di assessment condotte con l'Azienda, si è proceduto ad una rimodulazione dei contenuti del precedente piano di progetto, prevedendo la confluenza di quanto previsto nelle "Evoluzioni funzionali" di I e II livello nel paragrafo relativo all'implementazione di nuove funzioni applicative integrate.

PORTALE AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Funzioni e servizi eliminati:

- Fascicolo Amministrativo Elettronico;
- Easy DURC;
- Evoluzione del Piano dei Conti regionale;
- Evoluzione delle componenti applicative di Area Delibere e Protocollo
- Servizi Professionali garantiti a supporto dell'Area Delibere e Protocollo (n° 1 risorsa on-site full-time);
- Modulo per la gestione delle richieste di Certificazione dei Crediti;
- Business Process Repository – Gestione dei Processi di Internal Audit, 231 e Litigation
- Servizi Professionali per la digitalizzazione dei dati di Inventario;

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	6 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Servizi professionali di Supporto Sistemistico on-site;
- Integrazione tra i Magazzini farmaceutici e le Cartelle Cliniche

SERVIZI DI SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PORTALI TEMATICI

Relativamente ai “Servizi di supporto all’implementazione dei portali tematici” si è proceduto ad una rimodulazione dei contenuti del precedente piano di progetto, prevedendo: i) la confluenza di alcune attività precedentemente previste per le fasi di “Presa in carico e consolidamento” e nelle “Evoluzioni funzionali” di I e II livello nei “Servizi di supporto all’implementazione dei portali tematici”, ii) l’eliminazione di altre attività previste nelle citate fasi funzionali, come di seguito rappresentato:

ATTIVITÀ NON RICOMPRESE NELL'ATTUALE REVISIONE DEL PROGETTO DEI FABBISOGNI

Precedente fase progettuale	Macro aggregazione	Attività di dettaglio
Presa in carico e consolidamento	Attività di re-engineering amministrativo contabile e sanitario	
	Verifica procedure PAC	
	Supporto al controllo di gestione	Implementazione modello di reporting Procedura operativa per elaborazione modelli LA/CP
Evoluzione di I livello	Supporto alla funzione di Internal Audit	AUP
		Training on the job
Evoluzione di II livello	Supporto alla funzione Anticorruzione	

ELEMENTI AGGIUNTIVI PREVISTI NELL'ATTUALE REVISIONE DEL PROGETTO DEI FABBISOGNI

Precedente fase progettuale	Macro aggregazione	Attività di dettaglio
Presa in carico e consolidamento	Supporto al controllo di gestione	Supporto metodologico per implementazione azioni piano di miglioramento
Evoluzione di II livello	Assessment patrimoniale	

1.8 Organizzazione dell’offerta e modalità di lettura

I due Progetti dei Fabbisogni Lotto 3 e Lotto 4 sono da considerare un progetto unico e l’accettazione da parte dell’ASP di un Progetto necessita l’accettazione anche dell’altra. In maniera semplificativa nel progetto dei

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 7 di 44
--	--	-------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

fabbisogni del Lotto 4 sono stati quotati e descritti i servizi verticali di front-end tipicamente implementati su tecnologia web e app, nel progetto dei fabbisogni del Lotto 3 è stimata e descritta la piattaforma interoperabile a servizi, back-end del sistema proposto.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almaxwave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

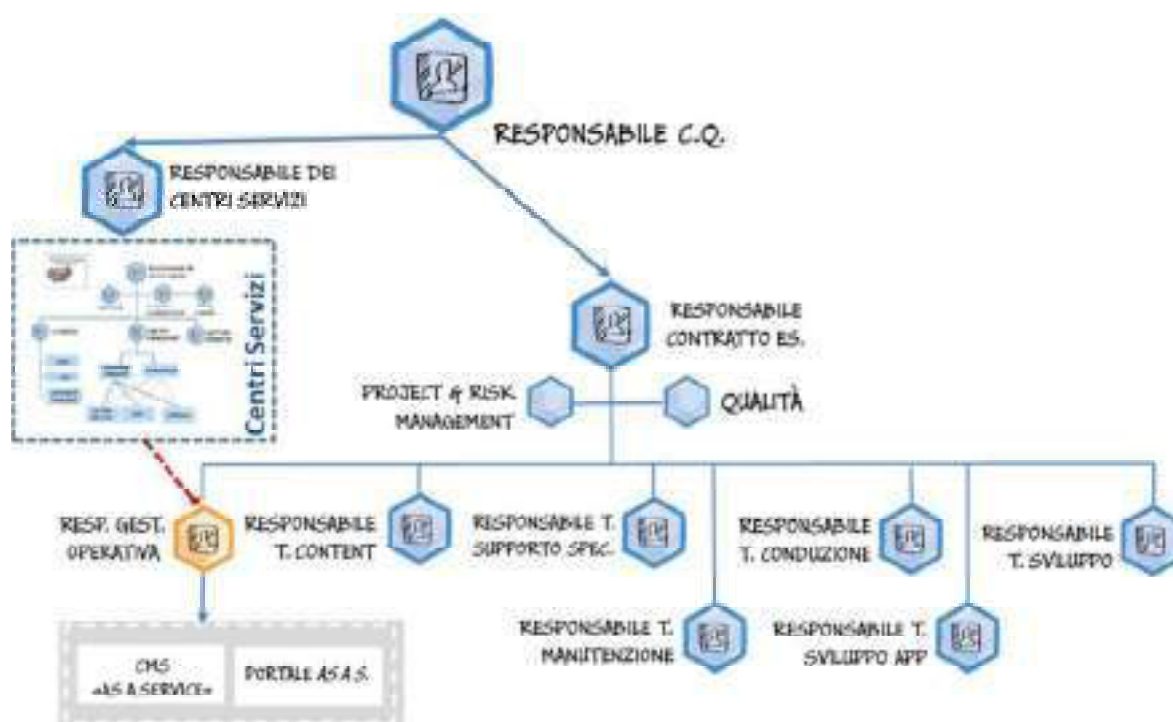
2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata ed integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Ettore de Maio (E.Demaio@almaviva.it)
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality Management specifiche per il CE: Graziano Trasarti (g.trasarti@almaviva.it)

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.



R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Sviluppo e Manutenzione web ed APP	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it
Responsabile Conduzione	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it
Responsabile Supporto Specialistico	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it

Il referente operativo del progetto è Enrico Nardi enardi@indracompany.com.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

Sulla base delle esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni, di seguito si riportano i servizi del Contratto Quadro del 04/08/2017 (SPC Sistema Pubblico di Connettività Lotto 4) individuati.

Codice	Nome	Periodo Da	Periodo A
L4.S1.1/1a	Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web e applicazioni web (Ciclo Completo)	04/2020	07/2022
L4.S5.1	Manutenzione correttiva ed adeguativa siti web, portali e applicazioni web	04/2020	07/2022
L4.S6	Conduzione applicativa	04/2020	07/2022
L4.S7	Supporto specialistico	04/2020	07/2022

Dalle esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni è stato possibile identificare il progetto finalizzato allo sviluppo e presa in carico del **Sistema informativo dell'ASP**. Nei paragrafi seguenti, sono descritte le modalità operative per l'attivazione dello stesso.

Nella tabella che segue è riportato un mapping fra esigenza e servizi contrattuali.

	L4.S1	L4.S2	L4.S3	L4.S4	L4.S5	L4.S6	L4.S7
Esigenze dell'Amministrazione	Progettazione sviluppo MEV rifacimento portali siti e applicazioni web	Progettazione sviluppo MEV rifacimento di APP	Content management	Gestione Operativa	Manutenzione correttiva/adequativa siti web, portali e applicazioni web	Conduzione applicativa	Supporto specialistico
Implementazione Sistema Informato e presa in carico dell'installato esistente	√				√	√	√

3.1 Portale informativo Clinico Sanitario Territoriale

3.1.1 Presa in carico e consolidamento dell'installato esistente

La proposta prevede l'erogazione dei servizi di Assistenza e Manutenzione correttiva/adequativa di siti web, portali e applicazioni web e Conduzione Applicativa dei seguenti applicativi già in possesso dell'Ente:

- Gestionale per Dipartimento di Salute Mentale
- Cartella Clinica Elettronica

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 11 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Centro Unico di Prenotazioni e pagamento Ticket¹
- Gestionale per Residenza Sanitaria Assistenziale
- Gestionale per i Consultori Familiari
- Gestionale per la Gestione delle protesi e ausili
- Gestionale per lo Screening Mammo-Cito-Retto
- Gestione Ricoveri
- Gestionale per la refertazione ambulatoriale
- Anagrafe Assistiti
- Repository clinico documentale
- Gestionale per le richieste di consulenza a servizi e reparti
- Gestionale per le sale operatorie
- Gestionale per i Punti di Primo Intervento
- Gestionale di Pronto Soccorso

In merito ai profili professionali afferenti alla struttura di presidio, si specifica che saranno confermate le stesse competenze attuali, ciò per garantire continuità ed evitare fasi di inserimento che potrebbero incidere negativamente sul livello del servizio erogato. Nello specifico la struttura di presidio sarà composta da **6 unità**.

Aggiornamento Tecnologico ed Supporto al cambiamento ed avvio

A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, inoltre è opportuno precisare che da maggio 2020 i sistemi software di gestione clinica diventano dispositivi medici (direttiva 90/385/CE - 93/42/CEE).

Pertanto, nell'ambito della presa in carico, si provvederà a far evolvere gli applicativi **per la gestione dell'accoglienza e per la gestione clinica dei reparti e degli ambulatori** già in possesso dell'Azienda, affinché gli stessi risultino compliant al GDPR e alla normativa CE sui dispositivi medici.

Sarà comunque garantita la compliance al GDPR per tutti gli applicati non facenti parte dell'attività evolutiva.

Questa fase di aggiornamento in ottica compliance GDPR e normativa CE sui dispositivi medici, sarà condotta seguendo le metodologie messe a fuoco nel corso degli anni ed applicate con successo in analoghi contesti attuativi. Tali metodologie prendono in considerazione e soddisfano le esigenze operative necessarie per garantire la completa e corretta esecuzione del progetto.

L'attività di evoluzione si può suddividere in due macro-fasi: 1) installazione delle nuove componenti, 2) erogazione dei servizi di supporto al cambiamento ed avvio.

Per la fase di installazione delle nuove componenti la roadmap proposta è la seguente:

1. Installazione in ambiente test delle nuove componenti applicative in ottica di compliance GDPR.
2. Analisi e validazione funzionale delle nuove versioni degli applicativi.
3. Analisi per il consolidamento della base dati anagrafica, per migrazione da vecchio a nuovo
4. Installazione nuova componente di prescrizione in ottica compliance normativa CE Dispositivo Medico

¹ Prevede integrazione con servizi PagoPA.

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 12 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

5. Installazione delle componenti di Cartella clinica in ottica compliance normativa CE Dispositivo Medico.

Nel contesto dell'evoluzione funzionale proposta, sono previste anche importanti attività di supporto all'utilizzo delle soluzioni applicative aggiornate che saranno erogate al fine di facilitare gli operatori dell'ASP nell'apprendimento e nell'utilizzo delle nuove features disponibili.

Poiché tale evoluzione richiede un intervento d'innovazione di ampia portata che inciderà sia sui processi e sui flussi di attività che sugli strumenti gestionali e tecnologici utilizzati, sarà definito con l'Azienda un adeguato programma di formazione e affiancamento, in grado di supportare il personale nel percorso di cambiamento culturale teso:

- ad una concreta condivisione del know-how in termini di tematiche tecniche;
- all'acquisizione delle conoscenze funzionali e di processo relative all'introduzione dei nuovi sistemi, e delle competenze necessarie per il loro corretto utilizzo.

Tale programma dovrà far fronte alle sfide che caratterizzano maggiormente tali contesti:

- coerenza dell'impianto formativo rispetto alle diverse linee progettuali, al fine di garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze in modo progressivo e strutturato e favorire un meccanismo sinergico negli interventi;
- allineamento della formazione con le attività realizzative per evitare la "rincorsa" dei rilasci;
- personalizzazione del percorso formativo sulla base del ruolo;
- metabolizzazione dei contenuti da parte degli utenti al ritorno alle attività operative;
- adeguamento dei contenuti a fronte dei riscontri di efficacia ed efficienza.

Per garantire un approccio integrato che non sia solo un mero trasferimento di competenze ma anche un percorso di crescita tecnica e professionale del personale coinvolto dall'avvio delle nuove funzionalità, si è ritenuto proporre un **piano integrato** in cui l'attività di avvio è suddivisa per strutture ospedaliere. Tutto ciò sarà possibile poiché la nuova soluzione compliant GDPR e normativa CE sui dispositivi medici è integrata con le attuali soluzioni in uso in azienda e quindi in grado di subentrare gradualmente alle soluzioni oggetto di aggiornamento.

Tale aggiornamento comporterà un ingente attività di configurazione e formazione, che verrà svolta da personale qualificato che affiancherà le figure di presidio per il raggiungimento dell'obiettivo ed il rispetto dei tempi di realizzazioni dichiarati nel Gantt.

Come previsto nella Convenzione, per il dettaglio delle attività di questa fase, si rimanda ad una successiva progettazione esecutiva.

3.1.2 Nuove funzioni applicative integrate

Dalle esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni "**SPCL4-PianoDeiFabbisogni**" è stato possibile predisporre un progetto finalizzato allo sviluppo di funzioni applicative integrate nel portale, che rappresentano una priorità per l'ASP:

Portale Chronic Care Model (CCM)

Sul versante territoriale l'azione dell'Asp individua come obiettivo principale quello dello spostamento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio, al fine di bilanciare l'erogazione della prestazione sanitaria in conformità ai bisogni e quindi alla domanda.

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	13 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almwave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Per consentire una continuità di cura tra la parte clinica ospedaliera e la parte territoriale, i moduli: anagrafe centrale degli assistiti e operatori, gestione centralizzata delle codifiche e repository clinico, saranno condivisi da tutti i verticali facenti parte della gestione territoriale.

Per quanto sopra detto, il progetto si concretizzerà nei seguenti moduli gestionali che, integrati nativamente tra loro, copriranno la totalità delle esigenze sanitarie erogate dalla sanità territoriale.

Il Chronic Care Model rappresenta il sistema gestionale per la messa in pratica dei PDTA delle patologie croniche secondo le linee guida presenti e future nazionali e regionali. Il suddetto modulo sarà strettamente collegato con il sistema per la ricezione delle segnalazioni (di cui la gestionale del PUA in uso presso l'Azienda e non oggetto della presente proposta progettuale) e consentirà l'accesso ai servizi della Casa della Salute immediatamente dopo la convalida della segnalazione da parte del PUA. Sono previste interazioni con i moduli in uso presso l'Azienda e non oggetto della presente proposta progettuale, specificatamente per il PUA, per la gestione dei pazienti fragili in carico alle Cure Domiciliari ed alle Cure Palliative.

Il modulo avrà le seguenti funzionalità:

- Valutazione del caso
- Gestione del Protocollo di Prestazioni (PDTA)
- Gestione dello stato delle prestazioni legate al PDTA
- Calendario delle attività per singolo paziente
- Rilevazione delle consulenze specialistiche
- Gestione delle prenotazioni

Sarà prevista la flessibilità dell'applicazione in base al profilo utente, in modo da garantire la migliore operatività. Particolarmente rilevante sarà la gestione dell'approccio multidisciplinare al caso, nel primo accesso di valutazione dell'assistito. La funzione consentirà la ricezione delle prestazioni consigliate secondo PDTA regionale dai Medici di Medicina generale e di gestirne la corretta pianificazione. Dal punto di vista degli specialisti sarà possibile visualizzare le proprie liste di lavoro in qualsiasi momento.

Il sistema consentirà inoltre al Medico di Medicina Generale di eseguire delle valutazioni accurate dopo i pareri degli specialisti e quindi adattare le azioni sull'assistito e sul suo percorso di cura. La funzione sarà in grado di gestire schede specifiche specializzate per particolari problematiche secondarie (complicanze, interazioni...).

Verrà realizzato un sistema in grado di gestire gli aspetti di Front Office del territorio. In particolare, in aderenza con la normativa regionale, sarà necessario realizzare un sistema in grado di svolgere il ruolo di HUB per tutte le istanze di segnalazione provenienti dagli attori preposti. Il sistema infatti potrà ricevere contatti dall'ospedale, per l'attivazione di percorsi di assistenza conseguenti alla dimissione protetta e alla dimissione facilitata, attivando da un lato le UVM per la valutazione dell'assistito non autosufficiente, per l'accesso in ADI o RSA; dall'altro per i servizi del PTA e per il Chronic Care Model.

Inoltre, garantirà la possibilità di registrare tutti i contatti e gli approfondimenti necessari ad un proficuo inquadramento socio sanitario dell'assistito, attraverso sezioni di valutazione, registrazione di contatti di persona o telefonici, approfondimento sociale o infermieristico.

Nello specifico lo svolgimento del processo sarà garantito dalle seguenti funzioni, le quali si configureranno come un unico flusso lavorativo con quanto già presente in Azienda per la gestione dei PUA:

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almwave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	14 di 44

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Funzione informativa: verrà inserito all'interno del Portale Aziendale per la diffusione e pubblicizzazione dei servizi, oltre che per lo scaricamento della modulistica eventualmente necessari, un modulo di segnalazione, che consente a qualsiasi operatore accreditato, ai MMG o agli operatori autorizzati presso ospedali (ad es. in caso di dimissione protetta) o altri uffici (ad es. Consultori) di inviare una richiesta al PUA.
- Funzione Gestione dello Sportello: consentirà la visualizzazione delle istanze di segnalazione pendenti, di ricercare le pratiche e di compilare la scheda di presa in carico, restituendo al segnalante l'esito della proposta di assistenza.
- Funzione segnalazione: consentirà la segnalazione allo sportello PUA dei pazienti cronici (diabete mellito, scompenso...) e dei pazienti complessi per l'attivazione delle procedure di valutazione e propedeutiche all'inserimento all'interno dei percorsi di cura. L'assistito, per il quale a seguito della segnalazione verrà aperta una pratica da parte dello sportello PUA, potrà quindi essere "instradato" dal PUA verso l'ambulatorio a Gestione Integrata, nel caso di presenza di patologia cronica, verso l'UVM, nel caso venga segnalato un bisogno complesso che potrebbe sfociare in assistenza domiciliare o invio verso strutture residenziali, oppure verso forme di erogazione diretta delle prestazioni. Il segnalante avrà la possibilità di consultare gli stati in cui si trova la richiesta, per verificarne la presa in carico. All'apertura della pratica, se l'utente sarà abilitato, potrà essere reso disponibile l'accesso al dossier clinico dell'assistito.
- Funzione front-office: consentirà all'operatore di sportello, di registrare i dati anagrafici dei cittadini (digitandoli manualmente o acquisendoli automaticamente dall'Anagrafe Assistiti dell'ASP), di archiviare le modalità di accesso, i bisogni espressi e i servizi richiesti, ed eventualmente inviare una segnalazione all'ufficio competente (ad esempio al nucleo di valutazione) per una corretta valutazione e l'eventuale predisposizione del Piano Assistenziale. Ad ogni segnalazione registrata dal PUA il sistema assegnerà automaticamente un identificativo univoco che accompagnerà la pratica durante tutto il percorso di cura.
- Funzione Sportello Cronici: permetterà la gestione dei pazienti Cronici (attualmente assistiti affetti da Diabete Mellito e Scompenso Cardiaco). Il modulo sarà corredato da opportune elaborazioni per l'estrazione di dati statistici riepilogativi.
- Funzione Back Office: sezione accessibile solamente agli utenti amministratori tramite la quale sarà possibile svolgere le funzioni di configurazione e modellazione dell'applicativo. Questa sezione permetterà di gestire tutte le configurazioni di carattere generale e che tipicamente non sono di frequente utilizzo. Tutte le funzionalità di uso quotidiano verranno inserite e opportunamente riservate agli utenti amministratori nella sezione di Front End, per un più rapido accesso.

Ogni documento prodotto, legato alle fasi del processo (richieste, prese in carico, addendum di valutazione) verrà inviato al repository per alimentare il dossier sociosanitario del cittadino assistito.

Si prevede la realizzazione di uno sportello unico in grado di recepire le segnalazioni provenienti da MMG/PLS, Ospedali, Care Giver e Terzo Settore riguardo a bisogni sia semplici che complessi dell'utenza e fornire un concreto supporto nella scelta dei servizi territoriali più adeguati al bisogno segnalato.

Per favorire il governo clinico, il progetto includerà l'implementazione di un portale finalizzato alla condivisione tra i professionisti della Medicina Generale delle informazioni cliniche utili a definire e misurare la cronicità e l'efficacia delle azioni poste in essere.

Il sistema potrà essere fruibile attraverso un innovativo portale, in grado di consentire ai MMG di condividere i dati (aggregati ed anonimi) relativi alle modalità con le quali essi gestiranno tutte le principali patologie croniche.

Versione 3.0	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	15 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

La caratteristica maggiormente qualificante del sistema riguarda i dati: saranno infatti strutturati in indicatori di processo ed esito e permetteranno agevoli ed immediati confronti multidimensionali (gruppi di progetto multicentrici, cooperative, aggregazioni funzionali di cure primarie, oltre che a livello provinciale o Regionale). Tutti i dati potranno essere confrontabili nel tempo con alcuni parametri di riferimento e l'aggiornamento dei report avverrà in tempo reale via via che i MMG invieranno i loro dati.

Il sistema consentirà così di ottenere una fotografia reale ed aggiornata circa i risultati e le modalità di gestione delle patologie croniche in Italia, consentendo ai MMG e agli amministratori di effettuare confronti e valutazioni utili ai fini clinici, gestionali, programmatori oltre che per definire i macro-obiettivi formativi a livello locale e/o nazionale.

Il portale sarà in grado di produrre report e metterà a disposizione tutte le informazioni necessarie per la produzione del flusso SIAD.

Customizzazioni DSM

Nel corso di una prima analisi, sono emerse delle esigenze di una progettazione evolutiva che consenta all'Azienda di far evolvere il proprio sistema DSM. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano le customizzazioni necessarie:

- Prevedere un ambiente separato, ma funzionalmente completo per la gestione dei minori, comprese le fasi di passaggio;
- Il sistema dovrà gestire le autorizzazioni di ricovero, di tutte le tipologie di utenza afferente al DSM, presso le strutture residenziali e semiresidenziali, (CTA, Comunità alloggio, centri diurni) a gestione diretta o in convenzione. Il tutto dovrà essere orchestrato in modo da consentire al DSM il puntuale monitoraggio delle autorizzazioni di ricovero in termini di:
 - Numero di utenti;
 - Provenienza geografica;
 - Diagnosi;
 - Tipologia di trattamento erogato;
 - Durata e scadenza del trattamento (con apposito sistema di alert);
 - E se trattasi di pazienti sottoposti a misura di sicurezza.
- Il sistema visualizzerà tutti i trattamenti del local service di login, più tutti i trattamenti di altri local service che sono assegnati all'operatore di login.
- Gli operatori potranno visualizzare soltanto i trattamenti in carico.
- Per quanto riguarda il vincolo non riguarderà né gli SPDC né le strutture residenziali/semiresidenziali.
- L'alert che avvisa gli operatori a chi è in carico il paziente sarà predisposto entro la giornata di attivazione del vincolo.
- Sarà escluso dal vincolo gli operatori con ruolo "amministratore".
- Ogni operatore potrà visualizzare soltanto i trattamenti a suo carico. I trattamenti a carico di un operatore sono quelli in cui l'operatore è stato registrato nella tabella DSMOPERATORIRISPOSTE, DSMOPERATORICONCLUSIONI.
- Se abilitato un operatore potrà visualizzare tutti i trattamenti.
- La limitazione della visualizzazione degli allegati nella scheda utente sarà resa possibile solo per i trattamenti aperti in carico all'operatore.

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	16 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Sulla maschera trattamento sarà aggiunto un selector tabellare “Progetto” per permettere la classificazione e la ricerca di alcuni trattamenti che riportano una specifica voce;
- Notifiche all’accesso: oltre alle notifiche e alla griglia dei trattamenti in STC, si avrà una notifica e una griglia dei propri trattamenti il cui paziente ha un ricovero.
- Scheda trattamento: Sarà possibile accedere alla funzione “cruscotto paziente” attraverso un pulsante dall’interno della maschera trattamento.
- Sarà possibile impostare un redirect dalla pagina di login del DSM a quella di login tramite LDAP.
- Predisporre una query personalizzata per visualizzare tutte le righe potenzialmente scartate dai flussi.
- Integrazione ADT
- Report. Ad integrazione della reportistica già in uso al software sarà realizzata la necessaria implementazione per consentire il monitoraggio dei Progetti Terapeutici Individualizzati e conseguenti verifiche di tutti i pazienti in trattamento.
- Produzione di reportistica utile al controllo della spesa sanitaria ed alla produzione di dati ed informazioni utili al controllo di gestione.
- Integrazione tra DSM ed Order Entry, da rendere fruibile esclusivamente alle CTA gestione diretta ed ai SPDC, per consentire il caricamento delle richieste di consulenza verso i reparti ospedalieri.
- Gestire il ritorno dei flussi informativi prodotti dalle strutture convenzionate (CTA private, centri diurni), in modo da popolare l’informazione delle erogazioni di prestazioni legata al singolo utente gestito e contestualmente consentire al DSM di effettuare verifiche e future, pertinenti controlli contabili.

Customizzazioni applicativo gestione Protesi ed Ausili

Con il fine di ottimizzare l’applicativo per la gestione Protesi ed Ausili, in ottica di agevolazione delle attività sia per gli operatori sia per gli assistiti, si procederà, in una prima istanza, all’integrazione tra il modulo MedOffice con il sistema e con il CUP. Ciò consentirà il recupero di tutte le informazioni utili, ivi compreso il riferimento al prescrittore. Inoltre, l’evoluzione proposta consentirà:

- l’apposizione della firma elettronica e la segnalazione della struttura territoriale.
- l’invio automatico della richiesta di preventivo.
- di indicare alla ditta l’indirizzo mail del servizio autorizzatorio ed il recapito o l’indirizzo mail dell’utente da avvisare al momento dell’emissione del preventivo.
- Il medico collaudatore potrà ricercare tutto l’iter e della pratica, approvando o rimandando l’utente con un semplice bottone. I dati di collaudo inseriti saranno riportati nel documento autorizzativo.
- L’integrazione automatica della Fattura Elettronica con l’autorizzazione/ il collaudo.

Evoluzione Portale per Gestione Screening - tracciabilità dei campioni del colon retto

L’Azienda chiede l’attivazione del progetto HPV PRIMARIO e l’integrazione con il laboratorio informatizzato per l’invio e il ritorno degli esami HPV e PAP TEST.

Sarà attivato il protocollo dell’HPV Primario che prevede la proposta automatica e differenziata, in fase di gestione dell’invito, dell’esame alle pazienti che avranno:

- età ≥ 35 anni l’esecuzione dell’esame HPV PRIMARIO
- età < 35 anni l’esecuzione dell’esame PAP TEST

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	17 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Il sistema proposto sarà in grado di gestire l'invito per PAP o HPV in base alla fascia di età desiderata; ad esempio:

- Dai 25 ai 34 anni => invito a PAP TEST
- Dai 36 ai 64 anni => invito ad HPV

L'età borderline (in questo esempio i 35 anni) sarà configurabile direttamente dall'applicativo, quindi sarà possibile attivare in fasi successive le chiamate ad HPV differenziando per anno di nascita, partendo per esempio nel primo anno con la convocazione delle fasce di 55-64 anni.

La proposta dell'esame HPV PRIMARIO scatta al compimento millesimale dell'età (GG/MM/AAAA), nelle situazioni seguenti:

- nuovo invito, registrato automaticamente dalla procedura o manualmente dall'operatore
- spostamento dell'appuntamento
- erogazione dell'esame

Sarà possibile inviare lettere di invito differenti a seconda che la donna sia invitata ad eseguire l'esame HPV piuttosto che il Pap test.

Al momento della registrazione degli inviti, il sistema in automatico inviterà le donne all'esecuzione dell'esame prestabilito e registrerà la corrispondente lettere di invito.

Il dato del protocollo di appartenenza della donna verrà visualizzato nella form dell'Invito della donna e l'ostetrica si troverà già l'esame da erogare come esame consigliato.

Nel momento in cui l'appuntamento della donna appartiene al protocollo HPV Primario verrà visualizzata ed aggiornata la posizione.

Sul sistema, dalla funzione Screening Manager sarà possibile effettuare filtri distinti per esami Pap test ed esami HPV.

Il sistema permetterà di distinguere, per le pazienti con HPV, se l'esame è un esame Primario, oppure se è un esame HPV Ripetuto.

Grazie a questa distinzione sarà possibile definire conclusioni diverse e implementare quindi il protocollo clinico adottato dall'Azienda realizzando le opportune configurazioni sul sistema.

Sul sistema sarà possibile tracciare i seguenti dati:

- **Test di arruolamento (al 1° livello di screening):** si intende il test consigliato alla paziente, Test HPV o Pap test, sulla base dei criteri anagrafici stabiliti.
- **Test di invito:** fa riferimento al test che viene offerto alla paziente nella procedura di generazione degli inviti, tenendo conto dei criteri principali applicati.
- **Test di esecuzione:** riguarda il test effettivamente eseguito dalla paziente.

Le lettere di invito verranno inviate dalla Azienda secondo le consuete modalità.

La lettera di invito per HPV primario dovrà essere configurata ed inserita sul sistema.

Il prelievo verrà effettuato nei consultori o nei punti prelievi dell'Azienda. Il sistema potrà essere configurato per produrre un'etichetta da applicare al campione. L'accettazione dei campioni verrà effettuata tramite il sistema. Le modalità di identificazione dei campioni biologici avverranno tramite etichetta con codice a barre

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	18 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

(code 128) monodimensionale e linkato in modo univoco al paziente e a quel prelievo. L'ostetrica avrà la possibilità di stampare l'etichetta da apporre al campione.

Le etichette conterranno l'identificativo univoco sia in formato barcode che in formato in chiaro.

Il codice univoco (max 10 caratteri) conterrà:

- Codice punto prelievo (max 3 caratteri)
- Anno prelievo (AA, 2 caratteri)
- Identificativo aziendale del campione (max 5 caratteri)

L'identificativo aziendale del campione (5 caratteri) ripartirà da zero ogni anno.

NB = il sistema sarà in grado di gestire più casistiche ed identificare in generale il Tipo del Test che potrà essere un primario, oppure un HPV Ripetuto e identificare in che punto del protocollo si trova la paziente.

La soluzione progettuale comprenderà il modulo di Business Intelligence per lo screening. Il quale è uno strumento di supporto decisionale che, comunicando con "Arianna screening", mostra una serie di statistiche in maniera grafica e su mappa, permettendo di rilevare prontamente e in maniera visiva le informazioni riguardanti gli esami o gli inviti eseguiti per lo screening oncologico consentendo, così, di migliorare le strategie di reclutamento e di effettuare studi epidemiologici.

Di seguito alcune delle funzionalità:

- **Calcolo della popolazione eleggibile e bersaglio:** numero totale e suddivisione nelle fasce d'età quinquennali
- **Esposizione dei dati delle escluse definitivamente:** sempre numero totale e per fasce quinquennali e motivo dell'esclusione alla chiamata da Screening
- **Numero degli inviti, per periodo, tipologia di invito, categoria di invito, centro Screening** (oltre ai numeri rappresentazioni grafiche)
- **dettaglio degli esiti inviti: Aderenti, non aderenti, vari motivi di non adesioni.** Tutti questi casi raggruppati per numero
- **Dei casi aderenti esposizione della distribuzione delle Diagnosi di 1° livello: Negativi, Positivi, etc...**
- **Approfondimento dei dati di 2° livello: lo strumento consente studi epidemiologici per zone**

Le elaborazioni sopra citate sono sempre esposte in forma di totale aggregato oppure per fascia d'età quinquennale, con possibilità di estrarre i dati nei formati più comuni tra cui Ms Excel, Ms Access, csv.

Tramite il portale WEB sarà possibile:

- Indicare se il Medico aderisce alla Campagna di Screening – in modo tale che sia possibile inviare automaticamente le liste dei pazienti invitati allo Screening, le adesioni effettive, gli esiti degli esami ed eventuali altri documenti di interesse;
- Visualizzare, per ogni singolo Medico, gli assistiti di propria competenza;
- Visualizzare i dati anagrafici dell'assistito e indicare gli eventuali motivi di esclusione (temporanea o definitiva)

[Flusso di tracciabilità dei kit riconsegnati nell'ambito dello screening del colon retto](#)

1) Consegna / riconsegna: Le fasi di consegna e riconsegna del kit verranno registrate sul software

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 19 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

gestionale screening così come prevede il protocollo del colon retto. Il campione verrà pertanto tracciato dal momento della riconsegna. Il sistema memorizza il numero del kit associato al paziente e compila automaticamente le date di consegna e riconsegna del kit. Il farmacista potrà apportare variazioni all'anagrafe e memorizzare il recapito telefonico.

2) Preparazione dei lotti in farmacia: La farmacia prepara i lotti il giorno prima del ritiro attraverso la funzionalità prevista sul software di screening. Il sistema genera un numero di lotto che conterrà l'insieme dei campioni da inviare in laboratorio. Il farmacista stampa 3 copie del documento contenente:

- Numero lotto (barcode);
- Farmacia inviante;
- Distributore;
- Laboratorio di destinazione
- Elenco dei campioni con il numero del kit.

Nel momento in cui il farmacista chiude il lotto il sistema provvederà ad inviare una email di *“avviso di lotto pronto al ritiro”* al distributore di competenza. Si sottolinea che il provider di invio email è in carico all'ASP per cui Dedalus non potrà rispondere sull'eventuale mancato arrivo delle stesse in quanto non gestisce il servizio.

3) Ritiro dei campioni: Il distributore sarà abilitato ad accedere al software gestionale screening con delle funzioni limitate alle operazioni di pertinenza. Il distributore potrà verificare i lotti pronti al ritiro attraverso una maschera che produrrà un elenco contenente:

- Denominazione farmacia;
- Numero lotto;
- Numero campioni contenuti nel lotto.

Il distributore potrà organizzare il ritiro solo per le farmacie che avranno dei lotti da consegnare.

Il farmacista consegna il lotto di campioni insieme a 2 distinte di accompagnamento. Una distinta sarà firmata dal vettore e rimarrà in farmacia per avvenuta consegna al vettore.

4) Passaggio intermedio in deposito: I vettori trasportano i lotti in deposito dove verrà organizzata la consegna al laboratorio. Il distributore accede al software gestionale screening e genera il documento di accompagnamento dell'insieme dei lotti per laboratorio. Il documento conterrà:

- Laboratorio di destinazione;
- Il numero del lotto;
- Denominazione farmacia inviante;
- Il numero di campioni contenuti nel lotto.

5) Consegna lotti in laboratorio: Il vettore trasporta i lotti in laboratorio. Al momento della consegna il personale del laboratorio potrà eseguire l'accettazione attraverso il software gestionale screening bippando sul codice lotto che sarà stampato nella distinta di accompagnamento generata dalla farmacia. Il sistema tratterà la data e l'ora dell'arrivo dei lotti

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 20 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Portale per la governance dei processi

L'evoluzione dell'attuale cruscotto direzionale permetterà l'integrazione tra tutti i sottosistemi gestionali, sia dell'area sanitaria sia dell'area amministrativo contabile. Pertanto la soluzione proposta comprenderà un portale per la governance dei processi che si occuperà dell'alimentazione del Sistema direzionale nel suo complesso. Inoltre, renderà disponibili le informazioni agli utenti del sistema, elaborando e producendo le informazioni richieste sia a livello verticale (per area tematica o applicativa) che a livello trasversale (per le varie necessità di monitoraggio e governo). Nell'ambito del nuovo portale per la governance dei processi verrà fornito un supporto consulenziale di una figura specializzata, quantificato in 4 giornate/mese.

Portale Sovra CUP

Con il fine di garantire una gestione razionale e trasparente degli accessi ambulatoriali, si propone un portale di Sovra-CUP che gestisca in maniera centralizzata, livello provinciale, tutte le agende delle strutture pubbliche e private accreditate.

L' interfaccia applicativa rappresenta il front-end del sistema, che sarà utilizzata da tutti gli attori che saranno coinvolti nel processo di gestione delle prestazioni (SSN, SSR, intramoenia), ovvero:

- MMG (Medici di Medicina Generale);
- PLS (Pediatri di Libera Scelta);
- Medici Specialistici/Ospedalieri;
- Farmacisti;
- Cittadini;
- Operatori CUP locali;

Tale interfaccia consentirà la gestione della prestazione sanitaria nei suoi diversi aspetti:

- prenotazione di una prestazione;
- annullamento di una prestazione prenotata;
- spostamento di una prestazione ad altra data;
- la comunicazione con l'utente (e-mail, sms, APP, ecc.);
- la gestione del pagamento e l'integrazione con PagoPA (piattaforma dei pagamenti regionale);
- funzioni di amministrazione, quali identificazione: degli ambiti territoriali, delle prestazioni semplici, gestione delle strutture sanitarie.

Inoltre, terrà traccia di eventuali scelte di specifiche strutture da parte dell'assistito, rispetto a quanto proposto dal sistema, per l'impatto sul monitoraggio delle liste di attesa. L'interfaccia sarà anche predisposta per acquisire i dati della richiesta di prestazione tramite lettura del codice a barra della ricetta dematerializzata. L'autenticazione sarà gestita tramite SPID/CIE/CNS, tramite piattaforma messa a disposizione dalla Regione.

Sarà sviluppata una APP a disposizione dei cittadini per la prenotazione delle visite (in prima istanza solo da ricetta dematerializzata) e per la successiva gestione: annullamento, spostamento, memo della data della prestazione, indicazione del percorso per il raggiungimento della struttura e informazioni sulla struttura stessa, ricevimento di comunicazioni inerenti le prenotazioni dell'assistito fatte tramite il SovraCUP.

Sarà anche possibile procedere alla prenotazione tramite lettura del codice a barra della ricetta dematerializzata.

Versione 3.0	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	21 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

L'App dovrà essere resa disponibile negli app-store più comuni e dovrà essere utilizzata dai cittadini sia tramite gli smartphone Android che IOS.

La necessità di disporre di un'anagrafica centralizzata a livello di SovraCUP impone omogeneità e uniformità di linguaggio nella codifica delle strutture medesime, anche al fine di facilitare i criteri di ricerca dell'utente.

Sarà quindi svolto un complesso di attività (*assessment*) mirate alla normalizzazione delle anagrafiche attraverso l'adozione di "linguaggi comuni". Ciò consentirà di effettuare e visualizzare ricerche omogenee attraverso meccanismi di sincronizzazione dati con le diverse strutture, prendendo a riferimento anagrafiche valide a livello nazionale/regionale.

L'anagrafe delle strutture sanitarie risulterà corredata della relativa configurazione organizzativa, anche in termini di unità operative semplici e complesse. Per le sub-articolazioni organizzative specifiche degli erogatori, per le quali non sono previste codifiche standard, il SovraCUP si farà carico, mediante l'utilizzo di transcodifiche e/o interfacce, della normalizzazione dell'informazione, al fine di esporre un'offerta completa delle prestazioni disponibili.

Con D.A. n. 799 del 07 mag. 2015 (pubblicato nella GURS del 22 mag. 2015) è stato adottato dalla Regione Siciliana il "Catalogo Unico Regionale" (in vigore dal 01/06/2015) per l'aggiornamento del nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Tale catalogo sarà di riferimento per il Sovra CUP, garantendo un raccordo e un abbinamento con il Catalogo Nazionale delle prestazioni specialistiche, anche per quanto riguarda la tariffazione.

Per quanto riguarda la verifica dell'esenzione del ticket, al momento della prenotazione farà fede l'informazione presente sulla ricetta e non sarà effettuata alcuna validazione del codice di esenzione, che sarà quindi accettato dal sistema come inserito in ricetta dal medico prescrittore.

Il SovraCUP effettuerà invece, ove possibile, controlli di coerenza tra la prestazione richiesta e l'esenzione, basandosi su quanto previsto dalle tabelle ministeriali e regionali di prestazioni-esenzioni.

Il Sovra CUP dovrà integrarsi con il Sistema Regionale dei Pagamenti per consentire il pagamento del ticket della prestazione. **Il SovraCUP disporrà di tutte le funzionalità che permetteranno agli utenti cittadini di pagare gli importi dovuti mediante il nodo PagoPA regionale e di ricevere, a transazione avvenuta, il codice identificativo della transazione di pagamento.**

Sarà a carico della piattaforma del sistema regionale dei pagamenti la rendicontazione degli incassi alle singole Aziende sanitarie.

Il Sistema permetterà all'assistito di inoltrare la richiesta della fattura. Tale richiesta sarà inoltrata, tramite servizi, ove disponibili, o ad apposita casella email, alla struttura che ha erogato la prestazione.

La fattura, che deve essere predisposta dalla struttura erogante la prestazione, potrà essere acquisita dal SovraCUP tramite servizi o con apposita funzione online di upload. L'assistito potrà visualizzare e scaricare il documento dal sistema.

Il sistema permetterà una classificazione delle prestazioni (semplici, medie, complesse, specialistiche, ecc.). Tale classificazione potrà essere utilizzata, sia per ampliare le prestazioni prenotabili direttamente dal cittadino, oltre la ricetta dematerializzata, sia per proporre correttamente all'atto della presentazione l'aggancio agli ambiti territoriali.

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	22 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Il SovraCUP sarà in grado di implementare una procedura per la gestione del modello RAO ed individuerà le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva. Inoltre, esporrà dei canali di integrazione, tramite i più diffusi standard di mercato, verso gli erogatori privati convenzionati e con il SovraCUP regionale.

Cronoprogramma

	2020										2021												2022					
	Apr	Mag	Giu	lugl	ago	set	ott	Nov	dic	gen	feb	mar	apr	Mag	Giu	lugl	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	Mag	Giu	Lug
Presa in carico soluzione in uso																												
Persone di presidio																												
Installazione delle nuove componenti applicative per la compliance GDPR in ambiente test																												
Analisi e validazione funzionale delle nuove versioni degli applicativi																												
Analisi per il consolidamento della base dati anagrafica e per migrazione da vecchio a nuovo																												
Installazione del componente di prescrizione Dispositivo Medico																												
Installazione delle componenti di Cartella clinica quale dispositivo medico																												
Formazione Personale sulle nuove componenti																												
Nuove funzioni di piattaforma per integrazione MMG - Screening																												
Customizzazioni DSM																												
Customizzazione prevenzione																												
Evoluzione Screening																												
BI consulente Health Economics																												
Analisi CUP Provinciale																												
Implementazione CUP Provinciale																												
Implementazione CCM																												
Piano di change management relativamente alle fasi di programmazione degli switch da vecchie a nuove soluzioni																												
Avvio Ospedale Agrigento																												
Avvio Ospedale Sciacca-Ribera																												
Avvio Ospedale Canicatti																												
Avvio Ospedale Licata																												

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l./ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3.1.3 Dimensionamento dei servizi – Portale informativo Clinico Sanitario Territoriale

Si riporta di seguito l'impegno previsto, in termini di quantità e prezzo dei servizi che saranno erogati.

Nome Servizio	codice servizio	Tipologia	prezzo unitario (€)	2020		2021		2022		Totale	
				Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore
L4.S1 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web	L4.S1.1a	Ciclo Completo (gg/pp)	192,32 €	640	123.084,80 €	1.280	246.169,60 €	642	123.469,44 €	2.562	492.723,84 €
L4.S5 - Manutenzione correttiva/adequativa di siti web, portali, applicazioni web e APP	L4.S5.1	Manutenzione correttiva siti web, portali e applicazioni web MAC (FP)	0,50 €	84.000	42.000,00 €	168.000	84.000,00 €	84.000	42.000,00 €	336.000	168.000,00 €
L4.S6 - Conduzione applicativa	L4.S6	Conduzione applicativa	189,64 €	3.288	623.536,32 €	6.576	1.247.072,64 €	3.290	623.915,60 €	13.154	2.494.524,56 €
L4.S7 - Supporto specialistico	L4.S7	Supporto specialistico	204,70 €	714	146.155,80 €	1.428	292.311,60 €	714	146.155,80 €	2.856	584.623,20 €
Totale					934.776,92 €		1.869.553,84 €		935.540,84 €		3.739.871,60 €

Il valore del servizio in oggetto è pari a **€ 3.739.871,60** IVA esclusa.

3.2 Portale Amministrativo Contabile

3.2.1 Presa in carico, consolidamento ed evoluzione dell'installato esistente

La proposta prevede l'erogazione dei servizi di Assistenza e Manutenzione correttiva/adequativa di siti web, portali e applicazioni web e Conduzione Applicativa dei seguenti applicativi, già in possesso dell'Ente:

- Componente Applicativa dedicata all'Area Contabilità e Bilancio: (Bilanci, Scritture Contabili, Mastri e Terzi, Piattaforma per la Certificazione dei Crediti).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Approvvigionamenti (Budget, Contratti, Autorizzazioni alla Spesa, Ordini a Fornitore, Nodo Smistamento Ordini).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Magazzini Farmaceutici ed Economici (Giacenze, Scorte, Ordini Interni per reintegro scorte, Ricezione Merce, Consumi, Magazzini di Reparto e C/Deposito, Dispensazione per Conto, Farmaci in Somministrazione Diretta).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Liquidazioni e Pagamenti: (Fatturazione Elettronica Passiva, Documenti Passivi ed Attivi, processo Liquidatorio, Ordinativi di Pagamento Elettronici, Riconciliazione del Conto Banca).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Patrimonio ed Inventario: (scritture Patrimoniali, Inventario dei Beni).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Contabilità Analitica: (Costi e Ricavi per CdC, Ribaltamenti, Reportistica e Strumenti di Analisi).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Gestione Progetti e Commesse: (Contabilità di Progetto).

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l./ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	24 di 44

R.T. I. Almagiva S.p.A/ Almagave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Componente Applicativa dedicata all'Area Gestione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità.
- Componente Applicativa dedicata all'Area Casse e Fatturazione Attiva: (Incassi e Fatturazione verso terzi, in formato elettronico).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Giuridica e Matricolare del Personale: (Anagrafiche ed inquadramento Giuridico).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Paghe e Contributi: (Calcoli, Riepiloghi ed Adempimenti).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Gestione Concorsi.
- Componente Applicativa dedicata all'Area Gestione Presenze del Personale: (Rilevazione, gestione Eccezioni, calcolo voci, portale del dipendente).
- Componente Applicativa dedicata all'Area Protocollo e Delibere: (Gestione Protocollo e produzione Atti).

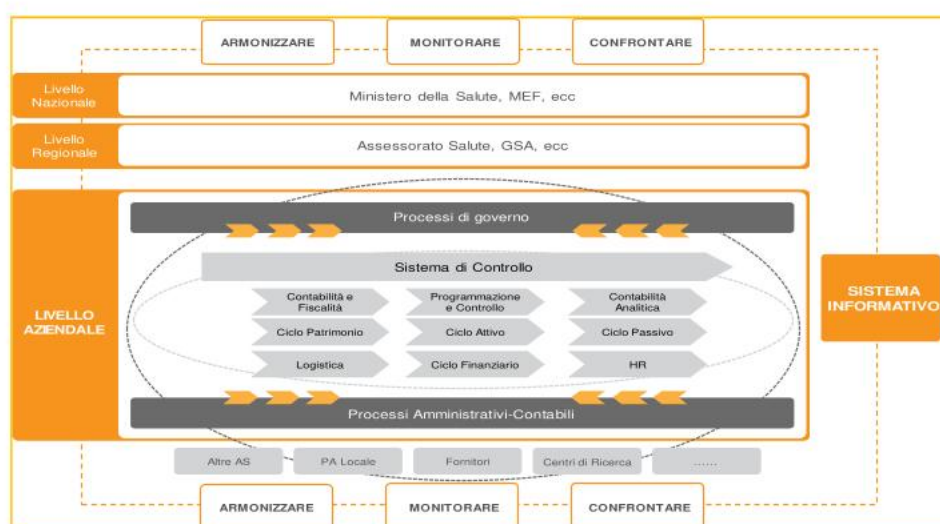
La conduzione applicativa sarà svolta confermando l'impiego, full time ed on-site (presso la sede del Cliente), dello specialista di prodotto di qualifica senior attualmente impegnato sul supporto utenti ed applicazioni.

Viene previsto il necessario supporto tecnico di carattere sistemistico, erogato on-demand, da remoto.

Evoluzione Tecnologica e Funzionale del Portale Amministrativo-Contabile EUSIS:

Con riferimento all'area amministrativa contabile, il sistema informativo EUSIS verrà implementato per garantire:

- elevati livelli di digitalizzazione dei processi, attraverso la dematerializzazione di alcuni documenti amministrativo- contabili
- elevati standard di appropriatezza amministrativa-contabile, rispetto alle operazioni contabili, fatti e accadimenti gestionali posti in essere a livello aziendale, attraverso lo sviluppo di adeguati sistemi di controllo interno.



Il modello architetturale esposto, consentirà il coinvolgimento mirato di tutti gli stakeholders coinvolti nella "catena del valore" nell'ambito della produzione e/o utilizzazione delle informazioni amministrativo-contabili (fornitori, organismi di controllo, soggetti istituzionali).

Versione 3.0	R.T. I. Almagiva S.p.A/ Almagave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	25 di 44

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

La soluzione applicative evoluta, permetterà di:

- supportare l'armonizzazione e standardizzazione dei modelli organizzativi, dei processi amministrativi-contabili e degli schemi di bilancio adoperati;
- favorire la standardizzazione del patrimonio informativo aziendale;
- agevolare le modalità di governo e monitoraggio degli obiettivi strategici;
- rispondere ad elevati livelli di interazione con i processi aziendali;
- garantire la capacità di elaborare i dati e proporre azioni e soluzioni;
- controllare i flussi e fornire dati di sintesi utili per le scelte strategiche aziendali;
- controllare i processi aziendali anche tramite work-flow;
- massimizzare la velocità delle decisioni e l'efficienza di tutto il sistema;
- minimizzare l'intervento dell'operatore
- limitare gli errori degli operatori, attraverso diagnostici di sistema, predisposti ad hoc
- tracciatura completa, per garantire il pieno adempimento degli obblighi normativi previsti, attraverso la definizione di campi bloccanti/vincolanti, disponibilità del dato, definizione sequenziale inserimento dato a sistema
- migliorare il processo di misurazione e valutazione della performance aziendale, e consentire, laddove necessario, in modo preventivo, l'intervento e l'attuazione di azioni correttive per una maggiore aderenza al piano strategico aziendale.

Interfaccia Smart

Dopo aver selezionato, da Portale, il modulo di interesse, viene immediatamente visualizzata la nuova interfaccia composta da una parte statica, contenente l'insieme delle informazioni e dei comandi di cui è utile



disporre in qualsiasi momento nella sessione, e da un'altra mobile rappresentata dall'insieme delle voci di menu che è possibile mostrare/nascondere all'occorrenza con un click sulla linguetta posta a sinistra della cornice che lo accoglie. Le due parti dell'interfaccia vengono chiamate main toolbar e smart menù, dove l'aggettivo "smart" ben si sposa con l'estrema facilità e velocità di navigazione che si riscontrano nell'utilizzo di questo nuovo menu.

Smart Menù

La parte dinamica del menù, prevede due sezioni:

- A sinistra la struttura ad albero dei punti di menù.
- A destra lo spazio destinato ad accogliere:
 - I punti di menù "preferiti" dall'utente.
 - Notifiche di particolare rilievo (come quelle relative a data e ora dei fermi macchina, installazione di versioni risolutive di determinati ticket, ecc.).



Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 26 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

In particolare, la navigazione è estremamente semplificata ed è ridotta al minimo la ridondanza tra menu e maschere. È inoltre possibile inserire maschere di help personalizzate, gestite da eventi. È gestita e facilitata la navigazione orizzontale tra i diversi moduli applicativi.



È, quindi, possibile lo spostamento da una funzione applicativa all'altra, senza obbligo di uscire dalla parte attiva, per entrare in quella da attivare. Il livello di integrazione delle interfacce, inoltre, è tale da semplificare al

massimo la navigazione (ad esempio, i dati visualizzati nella funzione attiva possono essere trasferiti o visualizzati nella funzione da attivare, o, in alternativa, la funzione attivata trasversalmente si apre con già disponibile il record sul quale si stava operando nella funzione di partenza), il tutto sotto il costante controllo dei meccanismi di gestione delle autorizzazioni.

Adeguamento delle componenti EUSIS al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR):

L'intervento applicativo ed i servizi correlati realizzano l'adeguamento delle componenti applicative ai dettami del General Data Protection regulation.

Evoluzione della componente per la gestione della Contabilità Analitica (STATUS 2.0):

La componente Contabilità Analitica è dedicata alla misurazione dei fenomeni aziendali sotto il profilo economico, rispetto ad una struttura di allocazione e destinazione dei costi e dei ricavi basata su prodotti, servizi, progetti e centri di responsabilità (organizzativi, di costo e di ricavo). Il componente migliorerà l'acquisizione dei dati provenienti dalle altre componenti software, quali contabilità generale, gestione magazzino, gestione delle risorse umane, cespiti, nonché tutta la parte dei dati di attività ed il relativo valore. Le analisi permetteranno una valutazione economica e la predisposizione di Conti Economici anche infra annuali per singolo centro di costo Costo/Ricavo/Responsabilità;

La componente consente anche la Gestione Budget e Bilancio di Previsione, per supportare le U.O. coinvolte nel processo di programmazione nella formazione del documento di budget ufficiale dell'azienda, consentendo l'aggregazione dei dati per Centro di Responsabilità e la determinazione del fabbisogno di risorse e dei dati di produzione dei singoli CDR.

Alcuni esempi di applicazione:

- Analisi degli scostamenti dagli obiettivi di budget e supporto ad interventi correttivi
- Supporto alla definizione di modelli di simulazione
- Sintesi delle informazioni generali dai sistemi d'esercizio
- Analisi per centri di profitto/costo
- Analisi degli scostamenti dagli obiettivi di budget economico e finanziario
- Gestione del budget di Unità Operativa
- Livello di servizi richiesti alle altre U.O. della struttura

Status 2.0 poggia la sua logica di funzionamento su 3 elementi:

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	27 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- **Chi:** soggetto che STATUS 2.0 identifica come centro di costo (CDC), ovvero un'unità elementare che identifica le attività di costo e di ricavo;
- **Cosa:** rappresenta l'oggetto ossia il fattore produttivo - il costo è la voce che viene maggiormente monitorata;
- **Quando:** è l'orizzonte temporale.

Con queste tre informazioni, **Status 2.0** fornisce una serie di strumenti di analisi che contribuiscono al controllo della spesa.



Le principali funzionalità di **Status 2.0**, sono riconducibili a:

Modello Aziendale

Il modello aziendale è la struttura gerarchica dei soggetti e degli oggetti. In STATUS 2.0 è possibile creare infiniti modelli aziendali; quindi si può creare un modello base con vari sotto-modelli (o riclassificazioni, o viste di centri di costo e di fattori produttivi) per poter fare un'analisi diretta di quelli che sono sia i costi che i ricavi.

Anagrafiche

Le principali anagrafiche centralizzate previste dal sistema sono l'anagrafica dei soggetti (CDC) e degli oggetti (Fattori Produttivi), configurabili secondo la metodologia di Controllo di Gestione adottata a livello aziendale.

La gestione centralizzata del piano aziendale dei centri costo e dei fattori produttori ne permette la pubblicazione verso gli altri moduli della suite EuSIS e ciò garantisce l'univocità del modello aziendale e il suo completo controllo.

Importazione dati - Alimentazione, consolidamento e storicizzazione COAN

La stretta integrazione fra i moduli di contabilità generale, logistica e cespiti, della Suite EuSIS, permette di ottenere per ogni scrittura generata nei vari sottosistemi, la corrispondente movimentazione di contabilità analitica. Inoltre, il sistema garantisce, attraverso un percorso di governo dei flussi, l'alimentazione puntuale della contabilità analitica, evitando sovrapposizioni tra contabilità generale e scarichi di magazzino.

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 28 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Consolle di controllo contabilità generale e analitica

Il consolidamento e la storicizzazione dei dati di contabilità analitica avviene attraverso le Consolle di importazione, personalizzate in base all'area funzionale (Contabilità, Logistica, Patrimonio, Personale e Fonti esterne) così da permettere una gestione delle storicizzazioni con tempi e modalità diversi, in funzione delle specifiche necessità delle aree. Il sistema garantisce, in tal modo, la consistenza del dato sia rispetto alle anagrafiche aziendali che rispetto alle singole operazioni che hanno generato le movimentazioni analitiche. Per garantire la perfetta quadratura tra la contabilità analitica e i vari sottosistemi alimentanti, le movimentazioni acquisite dal Controllo di Gestione, una volta acquisite, consolidate e storicizzate, vengono "congelate" sui sistemi OLTP coinvolti (contabilità, magazzino...). **Status 2.0** consente di importare, attraverso consolle appositamente strutturate, dati di contabilità analitica provenienti da fonti esterne.

Attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla **Suite EuSIS** sarà possibile verificare, in qualsiasi momento, la quadratura tra COGE e COAN

Budget

Status 2.0 supporta la formazione del **Budget Economico Aziendale**; consente di predisporre la proposta di **Budget Generale a partire dai dati di preconsuntivo o di consuntivo degli esercizi precedenti**, mediante un apposito panel di criteri di rivalorizzazione (differenziati per fattori della contabilità analitica e/o conto di bilancio e/o per loro possibili aggregazioni), con la possibilità di applicare tali criteri a specifici centri di costo e di effettuare rettifiche/integrazioni manuali.

Status 2.0 consente anche la **definizione semi-automatizzata del Budget Economico/Finanziario attraverso l'implementazione di un Budget Trasversale** che mappa le specifiche esigenze negoziate in termini di Centro di Responsabilità/Fattore Produttivo nelle corrispondenti assegnazioni per Ordinatore di Spesa/Conto di contabilità generale.

Per il controllo della spesa ed il suo contenimento al di sotto del tetto preventivato (budget) vengono garantite reportistiche che consentono di gestire in maniera completa:

- Documenti di Bilancio: permette di gestire per ogni documento più fasi, dettagliatamente descritte e collegare il documento con altri in modo da attivare dei controlli di disponibilità, che possono risultare vincolanti.
- Storicizzazioni: consente di eseguire delle storicizzazioni dei dati per poi successivamente eseguire delle stampe di Rendicontazione.
- Stampe dei Rendiconti dei Programmi di Spesa.

Evoluzione dell'Armadio di Reparto e Primo Ciclo Terapeutico:

La nuova componente **Logistica di Reparto** permette di controllare e gestire lo stoccaggio e il consumo degli articoli presenti nel deposito-armadio di reparto, sia che essi appartengano all'azienda, sia che siano di proprietà di terzi (conto/deposito o conto/vendita).

Tale soluzione **ottimizza l'attività tecnico-operativa-decisionale**, in particolar modo degli operatori di reparto, dei responsabili dell'area approvvigionamenti/acquisti e del management direzionale. È completamente integrata con gli applicativi che gestiscono:

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 29 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

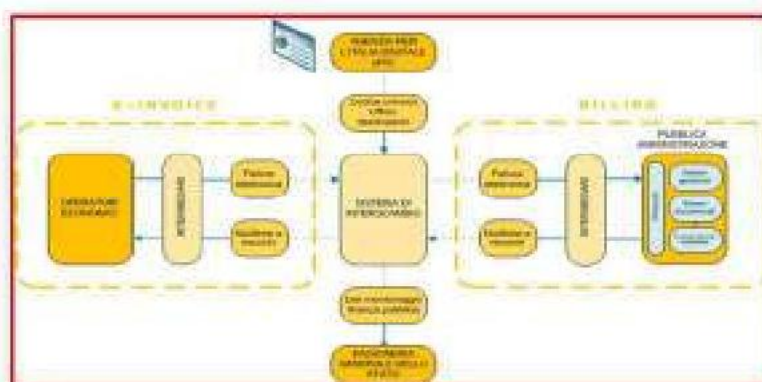
- logistica e approvvigionamenti,
- richieste da reparto
- prescrizione e somministrazione
- archivio farmaci
- contabilità analitica
- controllo di gestione

Le funzionalità principali della nuova componente *Logistica di Reparto* sono:

- Gestione di un **numero illimitato di depositi** di reparto (di proprietà o in conto deposito)
- Gestione della **relazione tra deposito di reparto e centro di prelievo/distribuzione** (un deposito può servire più centri di prelievo)
- Gestione di **lotto e scadenza** a livello di deposito di reparto senza obbligo per un'analogia gestione presso il magazzino centrale
- Gestione delle **movimentazioni di carico e scarico** attraverso interfaccia intuitiva e basata su touch-screen
- Gestione della **comunicazione di impianto** per la gestione delle protesi (identificazione del paziente, del medico, della matricola)
- Gestione **sottoscorta** e alimentazione automatizzata della **gestione richieste**
- Integrazione via Web-Services con armadi di dispensazione robotizzati
- *Alimentazione in real time della contabilità analitica* dei consumi
- *Gestione dei resi*

Fatturazione Elettronica verso i Privati:

Le funzionalità proposte dovranno gestire il dialogo con il Sistema di Interscambio (SDI) messo a disposizione dal MEF. Il Sistema Di Interscambio è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie



La soluzione estende le funzionalità del modulo **Billing** per la gestione dell'emissione fattura verso i privati.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Evoluzione Tecnologica e Funzionale delle Componenti Applicative di Area Personale:

Le componenti applicative di Area Personale attualmente in uso verranno upgrade alla **nuova versione NSI-HR**. L'evoluzione è articolata in moduli nativamente integrati, i quali rispondono pienamente a tutti i requisiti utili ai sistemi ed ai servizi orientati alla gestione delle Risorse Umane. Tutte le componenti sono *compliant* rispetto a tutta la normativa riferita alla Privacy, quindi al D.Lgs. 196/03 ed alle successive evoluzioni (GDPR).

La soluzione offerta raccoglie, all'interno di un contesto di integrazione nativa dei diversi moduli, i tradizionali aspetti legati all'amministrazione, come **Rilevazione presenze, Stato Giuridico e Matricolare, Dotazione Organica e Trattamento economico**, i processi legati al **Portale del Dipendente**, la **Gestione dei Turni**, i **Convenzionati Esterni** e la gestione della **Reportistica Direzionale**.

Elemento distintivo della nuova suite è la capacità di coprire, con moduli ricchi di funzionalità, processi spesso considerati meno maturi, ma che, in molti Enti Sanitari, sono molto più strutturati e standardizzati e, pertanto, richiedono una informatizzazione efficace, analogamente a quanto si è portati a pensare per gli ambiti più tradizionali. Le funzioni messe a disposizione nei vari moduli sono elementi trasversali rilasciati all'utente attraverso un evoluto sistema di profilazioni utente.

Oltre ad un controllo automatizzato e capillare sulla correttezza, congruenza e consistenza di tutti i dati gestiti, la soluzione mette a disposizione dell'utente controlli più articolati su blocchi logici di determinati processi svolti dall'ufficio del personale. Tali controlli possono essere impostati come vincolanti, oppure possono essere semplicemente dei suggerimenti / raccomandazioni per l'utente.

NSI-HR mette a disposizione una libreria di controlli ex ante ed ex post per il calcolo del cedolino e del cartellino (integrati nel sistema), che rilevano eventuali anomalie, o incongruenze dei dati. Queste modalità sottendono al mantenimento della coerenza dei dati inseriti per il loro successivo utilizzo all'interno dell'organizzazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riepiloghiamo le principali informazioni trattate nelle fasi principali di gestione.

A livello anagrafico vengono trattati i seguenti dati: Matricola, Cognome, Nome, Sesso, Data di nascita, Luogo di nascita, Cittadinanza (collegata a tabella di decodifica), Dati di Residenza – Domicilio – Recapito (informazione storica), Tipo di invalidità e Percentuale (informazione storica), Indirizzo e-mail, numero di telefono, codice fiscale, orario di servizio, unità funzionale (informazione storica), Centro di costo anche in percentuale (informazione storica), anagrafica completa stato di famiglia (informazione storica), stato civile (informazione storica), profilo e/o categoria (informazione storica), titolo di studio (tabellato).

Dati relativi all'assunzione in servizio o variazione di carriera: Data Inizio, Motivo di Inizio, Tipo numero e data Provvedimento, profilo o categoria di inquadramento, tipologia di inquadramento (tipo carriera come ad es. ruolo, tempo determinato a vario titolo, collaborazione, interinale, art. 15 septies e opties, ecc.), tipo di assoggettamento previdenziale e di quiescenza in relazione allo sviluppo della carriera, unità operativa di appartenenza.

Dati relativi ai servizi prestati presso l'azienda - è possibile gestire ogni singolo periodo di servizio, che sia esso all'interno dell'Ente oppure in altro Ente.

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 31 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l./ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Il segmento dati risultante dal sistema matricolare sarà sempre visibile per intero per ogni singolo periodo caricato; le informazioni trattate sono: Tipo di rapporto (tempo pieno. Tempo definito, part-time) Data inizio rapporto, Data fine rapporto, tipo numero e data del provvedimento, qualifica interna, qualifica regionale, qualifica ISTAT, categoria, unità operativa di appartenenza. Per quanto concerne le assenze il modulo è in condivisione nei tre ambiti applicativi seguenti: Economico, Giuridico, Presenze.

Dati Giuridici, è possibile conoscere tutti i passaggi di carriera del dipendente, in qualsiasi momento in cui ha prestato servizio con le specifiche dei ruoli svolti. La presenza di un campo-note alfanumerico aumenta la completezza delle informazioni disponibili.

La cessazione del rapporto sarà eseguita sull'ultimo segmento di carriera del dipendente (aperto alla data), inserendo la data di cessazione con relativo motivo di cessazione (in automatico il motivo di fine determinerà la dimissione).

E' prevista la configurazione e produzione di documentazione/modulistica relativa ai segmenti caricati, personalizzabile dall'utente.

All'interno del giuridico sono conservati/gestiti tutti i dati riguardanti anche il curriculum della persona e in particolare: Formazione, Valutazione, Corsi non obbligatori, Pubblicazioni, Borse di studio, ecc.

Di seguito alcuni cenni sui moduli di nuova introduzione:

Portale del Dipendente

Il Portale del Dipendente è **orientato alla dematerializzazione e al decentramento dei processi di gestione delle risorse umane** e costituisce uno strumento di comunicazione potente e immediato tra Fondazione e i suoi dipendenti.

NSI-HR mette a disposizione funzionalità applicative per i processi che in una lettura più tradizionale sono definiti di *self service*, mentre in una visione più innovativa sono finalizzati al **people engagement**, ossia a fare in modo che la gestione di molte attività a valenza individuale sia trasferita dal centro (uffici del personale) all'individuo, alleggerendo in questo modo i carichi di lavoro derivanti da attività routinarie e consentendo alla gestione delle risorse umane di qualificare le proprie attività sui processi a maggior valore aggiunto.

NSI-HR oltre a prevedere la gestione classica del **"back end"**, abbina una procedura anch'essa Web-based che guida il dipendente nell'aggiornamento dei propri dati personali, la comunicazione delle differenze di timbratura, ferie e assimili al proprio responsabile. Permette anche la visualizzazione del proprio cartellino/cedolino nonché l'uso di altre procedure di **Work Flow "ad hoc"**.

Secondo la nostra esperienza, ove il Portale è ampiamente diffuso e utilizzato dai dipendenti, si è verificata una sensibile diminuzione del carico di lavoro da parte del Servizio Gestione Risorse Umane, soprattutto relativamente alla gestione dispositiva del cartellino di presenza/assenza.

La struttura applicativa e il portale, sono caratterizzati da una estrema versatilità in modo da poter accompagnare con efficacia lo sviluppo di processi organizzativi e di controllo, tramite alberi di autorizzazione e peculiarità atte a gestire le sostituzioni nei processi di verifica-accettazione.

Funzioni di Back Office

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l./ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	32 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Configurazione utenti e gruppi attraverso Sistema di Identity e Access Management
- Gestione delle funzioni diversificate per utente
- Gestione delle gerarchie aziendali
- Gestione work flow delle richieste
- Gestione della messaggistica per la bacheca e degli allegati pdf
- Pubblicazione cedolini, allegati, modelli CU, cartellini, attestati vari, ecc.

Funzioni di Front Office

- Consultazione cartellino
- Consultazione cedolino
- Consultazione modelli CU
- Consultazione corsi frequentati e attestati di partecipazione (se presente la procedura)
- Variazione indirizzo di residenza/domicilio/recapito e riferimenti personali (telefono, e mail, etc.)
- Gestione richiesta giustificativi di assenza
- Gestione richieste di correzione timbrature
- Gestione richieste ferie e permessi
- Gestione richiesta di detrazioni per carichi di famiglia
- Gestione richiesta assegni al nucleo familiare

Funzioni per gli operatori

- Consultazione del cartellino presenze
- Consultazione dei presenti/assenti in tempo reale
- Consultazione del prospetto dei totalizzatori mensili con possibilità di esportazione xls/csv
- Consultazione del quadro sinottico delle assenze e delle richieste di assenza per determinare le sovrapposizioni
- Gestione delle autorizzazioni alle richieste di giustificativi, correzione timbrature, ecc.

Servizi Professionali garantiti a supporto dell'Area Personale

A supporto dell'evoluzione degli strumenti dedicati all'area del Personale, viene previsto l'impiego, full time ed on-site (presso la sede del Cliente), di uno specialista di prodotto, addetto al supporto utenti ed applicazioni, di qualifica junior.

Monte-giornate a Consumo per "piccole" Implementazioni al Software:

Monte giornate a consumo per la realizzazione di "piccole" implementazioni al software in esercizio.

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 33 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

Cronoprogramma

Attività Principali	2020			2021				2021	
	Apr-Giu	Lug-Set	Ott-Dic	Gen-Mar	Apr-Giu	Lug-Set	Ott-Dic	Gen-Mar	Apr-Giu
Presa in Carico									
Evoluzione Area Contabile									
Evoluzione STATUS									
Fatturazione ai Privati									
Evoluzione Armadio Reparto									
Evoluzione Area Personale									

3.2.2 Dimensionamento dei servizi - Portale Amministrativo Contabile

Si riporta di seguito l'impegno previsto, in termini di quantità e prezzo dei servizi che saranno erogati.

Nome Servizio	codice servizio	Tipologia	prezzo unitario (€)	2020		2021		2022		Totale	
				Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore
L4.S1 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web	L4.S1.1a	Ciclo Completo (gg/pp)	192,32 €	160	30.771,20 €	322	61.927,04 €	161	30.963,52 €	643	123.661,76 €
L4.S5 - Manutenzione correttiva/adequata di siti web, portali, applicazioni web e APP	L4.S5.1	Manutenzione correttiva siti web, portali e applicazioni web MAC (FP)	0,50 €	20.000	10.000,00 €	40.000	20.000,00 €	20.000	10.000,00 €	80.000	40.000,00 €
L4.S6 - Conduzione applicativa	L4.S6	Conduzione applicativa	189,64 €	792	150.194,88 €	1.584	300.389,76 €	792	150.194,88 €	3.168	600.779,52 €
L4.S7 - Supporto specialistico	L4.S7	Supporto specialistico	204,70 €	180	36.846,00 €	360	73.692,00 €	180	36.846,00 €	720	147.384,00 €
Totale					227.812,08 €		456.008,80 €		228.004,40 €		911.825,28 €

Il valore totale dei servizi in oggetto è pari a € 911.825,28 IVA esclusa.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3.3 Servizi di supporto all'implementazione dei portali tematici

Nella piena corrispondenza con il Piano dei Fabbisogni **"SPCL4-PianoDeiFabbisogni"**, saranno introdotti nel progetto i servizi richiesti al fine di garantire l'implementazione integrata e pienamente coerente degli strumenti di portale precedentemente descritti.

Nel seguito quindi saranno descritti i servizi di supporto relativi a:

- Supporto all'implementazione delle funzioni del controllo di gestione sia in coerenza con le esigenze di monitoraggio espresse dalla Direzione Strategica che con i contenuti informativi previsti dalle Linee guida regionali di cui al D.D.G. 835/2014 e all'alimentazione del Sistema di monitoraggio regionale di cui al progetto ex art. 79, c.1 sexies, lett. C) del D.Legs. n.112/2008,
- Assessment dei dati di base relativi all'inventario dei beni mobili ed immobili attualmente presenti nell'applicativo a supporto dell'area Patrimonio al fine di garantire, come indicato in precedenza, piena coerenza e certificabilità del dato contabile

3.3.1 Supporto al controllo di gestione

Nell'ambito del consolidamento della soluzione applicativa di portale dedicata al Controllo di Gestione (CdG), si prevede un intervento di verifica di tutti i flussi informativi alimentanti il sistema di controllo di gestione a beneficio della correttezza e della completezza del reporting; sarà condotta una verifica di alto livello dei processi di elaborazione dei pilastri del monitoraggio del sistema sanitario regionale (ex art.79), verificata la coerenza con le codifiche e con i flussi NSIS e con le codifiche STS/HSP e verificata la corrispondenza degli output rispetto alle specifiche funzionali previste dal DDG 835/2014.

Sarà predisposto e/o verificato il regolamento di controllo di gestione e la procedura di gestione e manutenzione delle anagrafiche del ciclo CdG (es. piano CDC, piano CDR, piano CRIL, piano dei fattori produttivi).

Verrà fornito supporto metodologico per l'implementazione di ogni ulteriore azione prevista dal Piano di Miglioramento Aziendale sottoscritto dall'ASP di Agrigento con l'Assessorato della Salute.

	2020							2021							2022											
Attività di supporto al Controllo di Gestione	Mag	Giu	lugl	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	Mag	Giu	lugl	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	Mag	Giu
Verifica dei flussi informativi																										
Verifica dei pilastri Sistema di Monitoraggio Regionale (ex art.79)																										
Verifiche codifiche																										
Analisi/aggiornamento/predisposizione regolamento CdG																										
Supporto metodologico Piani di Miglioramento Aziendale																										

3.3.2 Assessment patrimoniale

Le attività previste mirano al consolidamento delle funzioni di portale relative alla gestione e all'*accountability* del Patrimonio dell'ASP di Agrigento attraverso un assessment straordinario dei cespiti con annessa riconciliazione contabile dei dati iscritti nel Registro Cespiti con la contabilità generale.

Versione 3.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Pagina
Data di emissione 18/03/2020	Uso pubblico	35 di 44

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

L'Assessment patrimoniale risulta fra quelle previste dal cronoprogramma PAC della Regione Siciliana di cui al D.A. n. 1559 del 5 settembre 2016 – Area D.

Si prevedono le seguenti fasi strutturate:

1. Definizione e stesura delle “Linee Guida”, che tenuto conto di quanto precedentemente esposto, contengano almeno: l'indicazione della composizione delle squadre di inventariazione (Azienda/Appaltatore) ed i vari compiti, la tipologia di etichette da utilizzare, le modalità di applicazione delle stesse (omogenizzare la posizione per un più facile inventario periodico manutentivo ed eventuali precauzioni per gli ambienti sottoposti a sterilizzazione), le modalità di raccolta delle informazioni e le informazioni da raccogliere per ciascun cespite censito, le modalità di formalizzazione della ricognizione dei cespiti originariamente non censiti (lettere/verbal di carico) e viceversa (lettera/verbal di discarico), le modalità di rilevazione del cd “fuori uso”.
2. Definizione delle funzioni di portale di acquisizione dei dati oggetto di assessment (es. formato del tracciato record finale da produrre) per permettere l'importazione massiva dei dati.
3. Mappatura dei locali oggetto di inventario ed associazione degli stessi ai relativi Centri di Costo; successiva stesura di un calendario approssimativo delle attività (in strutture in continua attività, il rispetto delle tempistiche non è semplice, perciò i calendari saranno continuamente oggetto di modifiche e, perciò, serve una stretta collaborazione con la Direzione Amministrativa e Sanitaria, ciascuna per i locali di propria competenza).
4. Ricognizione fisica ed etichettatura dei cespiti oggetto di inventario, seguendo le linee guida definite e condivise con l'amministrazione.
5. Riconciliazione contabile, secondo le modalità definite (tramite numero di inventario precedentemente associato dall'Ufficio Economato oppure tramite ricerca del fornitore/descrizione).
6. Individuazione delle eventuali differenze inventariali rilevate:
 - dal fisico al contabile;
 - dal contabile al fisico;
7. Individuazione di eventuali beni non collegati alla contabilità e definizione di linee guida tecnico/operative per la successiva stima/valutazione anche per il tramite di perizia estimativa da parte di tecnico esterno abilitato.

Si espone di seguito il GANTT Chart relativo all'attività di assessment patrimoniale.

Se non diversamente concordato con la committenza, l'avvio effettivo dell'attività comporterà un delay di 1/3 mesi dalla data di avvio della fornitura in considerazione delle complessità di tipo logistico che tale servizio

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 36 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

comporta.

Macrofase	Fase	Durata (sett.)	Mese I				Mese II				Mese III				Mese IV				Mese V			
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione attività di rilevazione fisica e etichettatura dei beni	Analisi As Is dell'attuale gestione inventariale dei cespiti nell'Azienda. Raccolta elementi di criticità e definizione opportunità di miglioramento																					
	Raccolta base dati iniziale, predisposizione del tool (software) di supporto alla inventariazione straordinaria e redazione delle linee guida di inventario per le squadre di conta. Identificazione dei consegnatari																					
	Definizione del programma operativo di esecuzione della fornitura																					
Rilevazione fisica dei beni e loro inventariazione attraverso l'utilizzo di adeguate soluzioni tecniche/informatiche	Mappatura dei locali																					
	Etichettatura dei beni oggetto di inventario ed aggiornamento delle banche dati informatiche																					
	Associazione dei singoli locali ai centri di rilevazione/costo di pertinenza ed elaborazione della scheda cespiti per ciascun bene																					
	Predisposizione inventari settoriali per locale e Consegretario e validazione																					
Riversamento dei dati inventariali rilevati nella procedura aziendale in uso, ove necessario	Definizione e condivisione del tracciato record delle rilevazioni inventariali																					
	Verifica di importabilità dei dati forniti																					
Verifica sulla coerenza delle informazioni rilevate con le procedure informatizzate collegabile alla gestione cespiti (beni non rilevati, beni dismessi, beni da dismettere)	Identificazione dei beni rilevati e riconciliati in fase di conta																					
	Riconciliazione dei beni rilevati sulla base delle informazioni presenti nelle procedure legate alla gestione dei cespiti																					
	Identificazione dei beni rilevati da riconciliare contabilmente																					
Supporto alle UOC aziendali per la gestione delle attività di inventariazione, riconciliazione e aggiornamento dei sistemi informativi	Affiancamento operativo al personale dell'Azienda per le operazioni di inventariazione. Formazione e trasferimento del know-how																					
	Affiancamento operativo al personale dell'Azienda per le operazioni di riconciliazione e allineamento dei dati contabili. Formazione e trasferimento del know-how																					
	Affiancamento operativo al personale dell'Azienda per le operazioni di aggiornamento dei sistemi informativi. Formazione e trasferimento del know-how																					
Proposte migliorative	Definizione/Aggiornamento della Procedura a tendere per la gestione ordinaria degli inventari fisici periodici																					
	Prolungamento dell'affiancamento operativo al personale dell'Azienda per le operazioni di inventariazione. Formazione e trasferimento del know-how																					

3.3.3 Dimensionamento dei servizi - Portali tematici

Si riporta di seguito l'impegno previsto, in termini di quantità e prezzo dei servizi che saranno erogati.

Nome Servizio	codice servizi o	Tipologia	prezzo unitario (€)	2020		2021		2022		Totale	
				Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore	Qtà	Valore
L4.S7 - Supporto specialistico	L4.S7	Supporto specialistico	204,70 €	677	138.581,90 €	1.354	277.163,80 €	674	137.967,80 €	2.705	553.713,50 €
Totale					138.581,90 €		277.163,80 €		137.967,80 €		553.713,50 €

Il valore totale dei servizi in oggetto è pari a € 553.713,50 IVA esclusa.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3.4 Quadro riassuntivo dei servizi

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo dei servizi proposti.

Nome Servizio	codice servizio	Tipologia	prezzo unitario (€)	2020		2021		2022		Totale	
				Qtà		Qtà		Qtà		Qtà	
L4.S1 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web	L4.S1.1a	Ciclo Completo (gg/pp)	192,32 €	800	153.856,00 €	1.602	308.096,64 €	803	154.432,96 €	3.205	616.385,60 €
L4.S5 - Manutenzione correttiva/adequativa di siti web, portali, applicazioni web e APP	L4.S5.1	Manutenzione correttiva siti web, portali e applicazioni web MAC (FP)	0,50 €	104.000	52.000,00 €	208.000	104.000,00 €	104.000	52.000,00 €	416.000	208.000,00 €
L4.S6 - Conduzione applicativa	L4.S6	Conduzione applicativa	189,64 €	4.080	773.731,20 €	8.160	1.547.462,40 €	4.082	774.110,48 €	16.322	3.095.304,08 €
L4.S7 - Supporto specialistico	L4.S7	Supporto specialistico	204,70 €	1.571	321.583,70 €	3.142	643.167,40 €	1.568	320.969,60 €	6.281	1.285.720,70 €
Totale					1.301.170,90 €		2.602.726,44 €		1.301.513,04 €		5.205.410,38 €

Il valore totale complessivo attività e servizi per questo lotto è pari a **€ 5.205.410,38** IVA esclusa

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3.5 Impegno delle risorse professionali

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività sarà quello previsto nel Contratto Quadro. Potrà variare a seguito di una specifica richiesta da parte dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le attività previste a "corpo [gg/p]" (cfr. Gara Cloud Lotto 4_Allegato 5B_Capitolato Tecnico) saranno concordate tra RTI e Amministrazione le quantità per singoli obiettivi/lotti identificati e pianificati di volta in volta.

3.6 Indirizzo di dispiegamento dei servizi

Il Centro Servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dall'Accordo quadro SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Al maviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Al maviva	✓	via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Al maviva	✓	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Al maviva	✓	via Missaglia 98 - Milano	10.800
Saba	Indra		via Umberto Saba 11 - Roma	2.600

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro, mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM);
- Portale di Governo della Fornitura (PGF);
- Help Desk (HD).

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo Al mavivA e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 39 di 44
--	--	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

3.7 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi

I servizi oggetto del presente Progetto dei Fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo “sul campo” da parte dell’Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.

Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

È responsabilità del Raggruppamento fornire personale e documentazione necessaria alla esecuzione del collaudo.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almwave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

4.1 Gestione dei SAL Mensili

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;
- Azioni correttive/preventive applicate;
- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;

Versione 3.0 Data di emissione 18/03/2020	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almwave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l. Uso pubblico	Pagina 41 di 44
--	---	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni possono essere fornite utilizzando il template SPCL4-TMP-SAL Mensile-1.0.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 Piano di Lavoro

Come indicato nel paragrafo 1.8, il piano di lavoro di seguito esposto rappresenta le attività relative alla fase di “presa in carico e consolidamento” di cui ai capitoli 3.1, 3.2 e 3.3 e si sviluppa secondo quanto riportato nello schema seguente:

Descrizione servizio	2020			2021				2022		
	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	M7
L4.S1 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
L4.S5 - Manutenzione correttiva/adeguata di siti web, portali, applicazioni web e APP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
L4.S6 - Conduzione applicativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
L4.S7 - Supporto specialistico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5.2 Gestione della Sicurezza

Il documento SPCL4-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-2.0.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 4.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell’ambito dei servizi richiesti dall’Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 Piano di Qualità

Il documento SPCL4-GEN-PianoQualitaGenerale-2.0.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Public Sector S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4
Progetto dei Fabbisogni	SPCL4-ASP Agrigento_Servizi Sanitari-ProgettoFabbisogni-3.0

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 01/04/2020.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

**AZIENDA COMMITTENTE:
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**

**Contratto Quadro SPC Cloud – Lotto 3 e Lotto 4. Servizi di Gestione,
Manutenzione, Sviluppo e Consulenza Specialistica degli Applicativi
Amministrativo-Contabile e Sanitario-Clinico dell'ASP di Agrigento.**

Data Emissione 27/04/2020

Prot. n° 64637 del 27/04/2020 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Direttore Generale f.f.	Dott. Alessandro Mazzara
FIGURE E RESPONSABILI	
Direttore Generale f.f.	Dott. Alessandro Mazzara
RSPP	Ing. Alessandro Dinolfo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia Dott.ssa Giuseppina Marrone
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *"Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'Applicazione del DPR 222/2003" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'articolo citato in oggetto, relativamente al "Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 3 e Lotto 4. Servizi di Gestione, Manutenzione, Sviluppo e Consulenza Specialistica degli Applicativi Amministrativo-Contabile e Sanitario-Clinico dell'ASP di Agrigento" si informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta, nelle strutture interessate dall'attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali.

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d'appalto, che si ritenessero necessarie in corso d'opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c. d. DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell'offerta.

L'oggetto della gara: "Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 3 e Lotto 4. Servizi di Gestione, Manutenzione, Sviluppo e Consulenza Specialistica degli Applicativi Amministrativo-Contabile e Sanitario-Clinico dell'ASP di Agrigento" l'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la



sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto **"Contratto Quadro SPC Cloud – Lotto 3 e Lotto 4. Servizi di Gestione, Manutenzione, Sviluppo e Consulenza Specialistica degli Applicativi Amministrativo-Contabile e Sanitario-Clinico dell'ASP di Agrigento"**.

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Codice fiscale e partita iva: 02570930848
Unità produttiva: ***Tutte le sedi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento***
Direttore Generale f.f.: Dott. Alessandro Mazzara

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede il: **"Contratto Quadro SPC Cloud – Lotto 3 e Lotto 4. Servizi di Gestione, Manutenzione, Sviluppo e Consulenza Specialistica degli Applicativi Amministrativo-Contabile e Sanitario-Clinico dell'ASP di Agrigento"**, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal ***Servizio Provveditorato nella documentazione trasmessa allo Scrivente Servizio con nota prot. n° 64112 del 24/04/2020.***

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE ALL' ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE			

	DELLA SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,		
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	
		Acqua	
		Gas	
		Rete dati	
		Linea Telefonica	
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	
		Allarme Incendio	
		Idranti	
		Naspi/Sistemi spegnimento	
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento	
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRASPALETTE ECC.)		
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
26	MOVIMENTO MEZZI		
27	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		
28	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI		
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		

32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITÀ SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITÀ A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture; quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere). 1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito. 2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito. 3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.	Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi. Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici

all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.

Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti lettereschi, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o

necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:

nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate. Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

• negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.

• negli ambienti di "sviluppo lastre" della Radiologia - laddove non già digitalizzate - sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell'aria.

• nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell'Istituto, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico. Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora

presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno. Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Segnaletica per i campi elettromagnetici

Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di

impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico (Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- ☐ apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- ☐ elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, centrifughe, monitor, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendale a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.



Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Alto Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Alto.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o espresse e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura;
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;



- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I.
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,

- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
- e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguente casistica di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out	Gli impianti, sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischi biologici	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti • da punture con aghi e taglienti infetti dimenticati nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	• in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da impiego di sostanze infiammabili	In caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza... inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zone interessate sgombrare e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperto antifiama). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zone interessate sgombrare e libera da materiali di risulta combustibili in caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pacienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVVI

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati. Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco - 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.



- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIAA.

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	Copie dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL L. danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL.		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individuale Dispositivi sicurezza macchine / impianti. Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina / e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti.		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R.U.P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che "... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi alla riduzione dei rischi da interferenza, la fornitura di mezzi di protezione collettiva e gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e per l'indizione di una o più riunione annue di coordinamento tra l'impresa operante presso la sede interessata dal servizio oggetto dell'appalto per un **importo complessivo stimato pari a € 8.313,40 (ottomilatrecentotredici,40 euro) al netto d'IVA**, annui secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta .

Lotto 3				
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Fornita e posa in opera di colonna in PVC di colore bianco/rossa per il sostegno di catene in PVC, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	N°	10	€ 20,43	€ 204,30
Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	ml	40	€ 1,31	€ 52,40
Formazione - informazione	h/uomo	60	€ 35,00	€ 2.100,00
Riunioni di coordinamento	n°/anno	2	€ 300,00	€ 600,00
			Totale	2.956,70 €/ anno

Lotto 4				
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Fornita e posa in opera di colonna in PVC di colore bianco/rossa per il sostegno di catene in PVC, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	N°	10	€ 20,43	€ 204,30
Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	ml	40	€ 1,31	€ 52,40
Formazione - informazione	h/uomo	120	€ 35,00	€ 4.200,00
Riunioni di coordinamento	n°/anno	3	€ 300,00	€ 900,00
			Totale	5.356,70 €/ anno

CONCLUSIONI VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

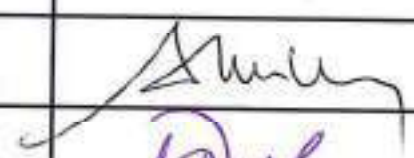
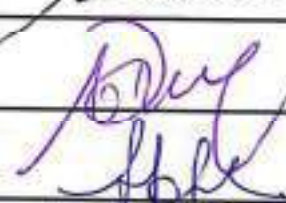
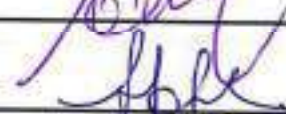
Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Alessandro Mazzara	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Alessandro Dinolfo	
Resp. Servizio Provveditorato	Dr.ssa Loredana Di Salvo	

I Redattori

Il Resp.le S.P.P. Ing. Alessandro Dinolfo

L'ASPP

Per. Ind. Renato Tuttolomondo



Per accettazione

documento sottoscritto
dall'appaltatore, con firma
digitale, in uno al contratto